

Anno XVII

Supplemento al n. 45 del 28 febbraio 2015

Sommario

affari istituzionali

elezioni regionali, firmata intesa tra regione umbria e prefettura perugia per attività di consulenza per le operazioni elettorali

uffici postali: presidente marini invita presidente todini a non procedere ai tagli in attesa proposta della conferenza delle regioni

uffici postali; vicepresidente casciari interviene a incontro a roma: "le regioni medieranno per trovare soluzioni a vantaggio dei cittadini"

morte luca ronconi, il dolore e il ricordo di marini e bracco: gli siamo grati per l'amore che ha avuto per l'umbria

marini su affermazioni assessore calabrese: "gravissime. chiedo scusa"

marini e romizi su incontro con nestlé: "chiesto garanzie per mantenimento occupazione e ruolo stabilimento di san sisto"

inaugurato anno giudiziario corte conti, presidente marini: sistema autonomie locali umbre virtuoso, da corte fondamentale ausilio in controllo spesa pubblica

uffici postali; presidente marini e anci chiedono attivazione tavolo di concertazione regionale

agricoltura

assessore cecchini convoca "tavolo verde" giovedì 19 su nuovo psr ed expo 2015

sviluppo rurale in umbria, venerdì 20 convegno a pistrino con assessore cecchini

assessore cecchini illustra a "tavolo verde" prossime tappe nuovo psr e proposte per vino umbro ad expo

sviluppo rurale, assessore cecchini a incontro pistrino: ad aprile i primi bandi del nuovo psr



impianto vigneti, assessore cecchini: assegnati 118 ettari riserva regionale, più di un terzo a giovani agricoltori

osservatorio faunistico regionale, martedì 3 marzo presentazione portale fauna dell'umbria

[alleanza per lo sviluppo](#)

[ambiente](#)

ambiente e salute, mercoledì 18 a terni seminario scientifico promosso da arpa e regione umbria

venerdì 20 presentazione indagine su comportamenti ambientali degli umbri

presentata prima indagine su comportamenti ambientali degli umbri; rometti: collaborazione cittadini fondamentale per successo politiche ambientali

ex stabilimenti papigno, rometti: oltre 850mila euro per proseguire interventi bonifica

contratto paesaggio trasimeno; rometti: "anche attori locali a tavolo di lavoro"

[caccia e pesca](#)

caccia al cinghiale; cecchini: "approvata una buona proposta di modifica a regolamento"

[casa](#)

due nuovi bandi per l'acquisto della prima casa per single e famiglie monoparentali. vinti "così superiamo i problemi derivati dal cambio del sistema isee"

problema casa per anziani: incontro regione-sindacati; vinti: verso un nuovo protocollo d'intesa

alloggi pubblici solo a stranieri? vinti "una bufala. in umbria l'80,3% degli assegnatari è italiano"

scade venerdì 27 febbraio il bando per l'assegnazione degli alloggi in via degli sciri e in via fratti a perugia

casa, contratti a canone concordato; lunedì c.s. su riduzione aliquota cedolare secca

casa; giovedì 5 marzo in regione riunione "tavolo" su canone concordato



cultura

presidente marini aderisce a progetto fondazione 'sergioperlamusica'

economia

"res" umbria 2014, domani mercoledì 18 approfondimento su settori produttivi, cultura ed energie rinnovabili

"res" umbria 2014; l'analisi dei comparti trainanti dell'economia regionale: dalla manifattura alle imprese culturali e creative

"res" umbria 2014; rometti: politiche regionali hanno favorito avvio cantieri ed efficienza energetica per nuovo sviluppo

presidente marini in visita all'azienda vetrya di orvieto: "qui il futuro dell'Umbria è già iniziato"

nestlé, mercoledì 25 presidente marini incontra vertici multinazionale

"l'elettrocarbonium di narni torna in vita", giovedì 26 presentazione nuova proprietà con presidente marini e sottosegretario de vincenti

cassa integrazione in deroga, riommi scrive a ministro poletti: 13mila lavoratori umbri penalizzati da blocco risorse; mancano 26 mln euro

sgl carbon:presidente marini interviene a presentazione nuova società

economia: lunedì 2 marzo a palazzo donini incontro con commissione lavoro della camera dei deputati

edilizia

edilizia: domani, venerdì 20 febbraio, seminario a terni sulle cadute dall'alto

cadute dall'alto: vinti "causano il 30 per cento delle morti bianche". illustrato all'alberghiero di terni il nuovo regolamento regionale

formazione e lavoro

formazione e lavoro, presidente marini visita centri formazione professionale terni e narni

anticorruzione: a villa umbra nuovo corso il 3 marzo su trasparenza azione amministrativa



istruzione

regione umbria finanzia 112 progetti nell'ambito del programma annuale diritto allo studio

lavori pubblici

domani, 18 febbraio, presentazione del nuovo elenco prezzi dei lavori e della sicurezza

lavori pubblici: presentato il nuovo elenco prezzi per gli appalti. crolla il prezzo del gasolio. vinti "maggiore attenzione a sicurezza e risparmio energetico"

politiche di genere

quartieri a luci rosse; per presidente "cpo": "aprire dibattito serio sul tema"

legge elettorale umbria; presidente "cpo": "bene doppia preferenza di genere"

politiche sociali

anziani: giunta regionale destina 250 mila euro per azioni di promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo

rapporto economico e sociale umbria 2014, giovedì 26 approfondimento su tendenze sociali

casciari su progetto "18+1": "regione sostiene iniziative a favore dei ragazzi in uscita da comunità a 18 anni"

rapporto economico e sociale 2014, seminario su tendenze sociali: la "forza" delle famiglie umbre

rapporto economico e sociale 2014, vicepresidente casciari: massimo impegno per affrontare le nuove emergenze

invecchiamento attivo: pubblicato bando regionale per progetti promozione e valorizzazione, domande entro 19 marzo

pubblica amministrazione

villa umbra: domani 19 febbraio convegno su carte e contratti dei servizi pubblici locali

a villa umbra seminario sul documento informatico nella pubblica amministrazione



villa umbra: la scuola umbra di amministrazione pubblica individuata da Anci nazionale ed UPI come soggetto erogatore di alta formazione

sanità

inaugurato polo odontoiatria marsciano, presidente marini: umbria si conferma all'avanguardia per servizio odontoiatrico pubblico

presidente marini in visita agli ospedali di Narni e Amelia

2 marzo l'associazione Giacomo Sintini consegnerà al professor Falini 50 mila euro per la ricerca

lunedì 2 marzo l'associazione Giacomo Sintini consegnerà al professor Falini 50 mila euro per la ricerca

scuola

presidente marini interviene a inaugurazione scuola di Lugnano in Teverina

sicurezza

incidenti stradali da fauna selvatica; Cecchini: "regione Umbria gestirà direttamente i risarcimenti"

terremoto

prevenzione sismica: assegnati dalla giunta regionale oltre 600 mila euro per edifici privati

trasporti

ferrovie, rometti: regione Umbria dà l'ok, dal 17 al 24 febbraio treni straordinari in occasione concorsi Foligno

viabilità

sicurezza stradale: tavolo congiunto tra regione e comuni per interventi più efficaci

quadrilatero, direttrice PG-An: amministrazione straordinaria firma con Astaldi; marini: "verso completamento infrastruttura"

affari istituzionali

elezioni regionali, firmata intesa tra regione Umbria e prefettura Perugia per attività di consulenza per le operazioni elettorali Perugia, 17 feb. 015 - Sarà la Prefettura di Perugia, in raccordo con quella di Terni, a fornire attività di consulenza per lo svolgimento delle prossime elezioni del Presidente della Giunta regionale e dell'Assemblea legislativa dell'Umbria. E' quanto



prevede l'intesa tra Regione Umbria e la Prefettura di Perugia, in qualità di Rappresentante dello Stato per i rapporti con il sistema delle autonomie in Umbria.

L'intesa è stata sottoscritta questa mattina dalla Presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, dal Prefetto di Perugia, Antonella De Miro.

Nel rispetto del principio della leale collaborazione tra Stato e Regione, l'intesa definisce i diversi ambiti che saranno curati dalle Prefetture.

Presso la Prefettura di Perugia sarà istituito un organismo di raccordo composto da rappresentanti della Regione Umbria e delle Prefetture, cui spetterà il compito di risolvere eventuali dubbi interpretativi delle procedure.

Alla Regione Umbria, cui compete la gestione giuridico-amministrativa del procedimento elettorale, spetterà il compito di svolgere tutti gli adempimenti non espressamente affidati alle Prefetture, oltre che garantire la copertura finanziaria per lo svolgimento delle elezioni regionali, ivi comprese quelle derivanti dall'applicazione dell'intesa.

uffici postali: presidente marini invita presidente todini a non procedere ai tagli in attesa proposta della conferenza delle regioni

Perugia, 18 feb. 015 - "Ho rappresentato al presidente di Poste Italiane, Luisa Todini, la necessità di un approfondimento e di un confronto sulla questione del Piano di ridimensionamento degli uffici postali che così come è stato reso noto, determinerebbe in Umbria - e nel resto del Paese - gravi disagi alle popolazioni".

È quanto riferisce la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che ha avuto un incontro con la presidente di Poste Italiane, Luisa Todini, per affrontare alcune questioni di carattere istituzionale e al margine del quale le ha rappresentato la delicata questione del ridimensionamento degli uffici postali in Umbria che, secondo lo stesso piano, dovrebbero essere chiusi in Provincia di Perugia (Castel Ritaldi, Annifo e Capodacqua, Perugia Piazza Partigiani, Sant'Egidio e Ripa, Villastrada e Gioiella, Collazzone), e in quella di Terni (Collestatte, Porchiano, Schifanoia e Capitone, Sugano, Melezzole), mentre per altri è previsto un ridimensionamento del servizio.

La presidente Marini ha quindi chiesto alla Presidente Todini di non procedere ad alcuna decisione rispetto all'attuazione del Piano per consentire un approfondito confronto con la Regioni italiane la cui Conferenza è stata già convocata dal Presidente Sergio Chiamparino per la giornata di domani, cui parteciperà per la Regione Umbria la vice presidente, Carla Casciari, e nel corso della quale le stesse Regioni intendono avanzare all'amministratore delegato, Francesco Caio, proposte al fine di ricercare soluzioni che d'intesa con i Comuni interessati possano consentire il mantenimento dei servizi postali sul territorio e contribuire allo stesso tempo all'abbattimento dei relativi costi.



Per ciò che riguarda l'Umbria la presidente Marini ha ribadito che "la Regione è disponibile a mettere a disposizione anche il proprio patrimonio immobiliare pur di scongiurare la chiusura degli uffici periferici di Poste Italiane in Umbria".

"Condividiamo, infatti, pienamente - ha dichiarato la presidente Marini - le preoccupazioni che sono state rappresentate prima di tutto dai cittadini specie quelli di alcune zone rurali e montane interessate dalle eventuali chiusure che determinerebbero gravissimi disagi, preoccupazioni che sono state espresse anche dall'Anci regionale e da alcuni parlamentari, oltre che dai sindacati".

uffici postali; vicepresidente casciari interviene a incontro a roma: "le regioni medieranno per trovare soluzioni a vantaggio dei cittadini"

Roma, 19 feb. 015 - Le Regioni avranno un ruolo importante per tutelare le esigenze dei territori nell'ambito del percorso che porterà all'attuazione del Piano di ridimensionamento degli uffici postali che in Umbria determinerebbe la chiusura di 15 presidi e il ridimensionamento di servizi in altri. È quanto emerso stamani nel corso della Conferenza delle Regioni con all'ordine del giorno anche la discussione del Piano approvato da Poste Italiane. All'incontro, per la Regione Umbria è intervenuta la vicepresidente, Carla Casciari. Per Poste Italiane erano presenti la presidente Luisa Todini e l'amministratore delegato Francesco Caio.

Nel corso dell'incontro, la vicepresidente Casciari ha fatto presente che "il processo di razionalizzazione messo in atto da Poste Italiane, ha già portato nel 2012 in Umbria alla chiusura di 32 uffici mentre altri 44 sono stati coinvolti nel processo di razionalizzazione degli orari. Ora, il nuovo Piano - ha detto - porterebbe alla soppressione di altri 15 uffici, mentre altri 18 saranno interessati da riduzione di orari, andando a penalizzare soprattutto le aree rurali e montane che registrano un alto tasso di presenza di cittadini anziani".

"Come Regione - ha riferito la vicepresidente- Abbiamo evidenziato la necessità che questo processo di trasformazione sia accompagnato da momenti di condivisione dei vari passaggi a livello territoriale anche per far sì che i cittadini abbiano il tempo di acquisire un'adeguata conoscenza delle novità introdotte dal Piano, come quella della telematizzazione di molti servizi. Inoltre le Regioni auspicano l'allungamento dei tempi di attuazione del Piano, ritenendo troppo breve il tempo di 60 giorni previsto da Agcom".

La vicepresidente Casciari ha infine ricordato che "la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha manifestato personalmente alla presidente di Poste Italiane, Luisa Todini, le preoccupazioni che sono state rappresentate prima di tutto dai cittadini specie quelli di alcune zone rurali e montane interessate dalle eventuali chiusure che determinerebbero



gravissimi disagi, preoccupazioni che sono state espresse anche dall'Anci regionale e da alcuni parlamentari, oltre che dai sindacati".

morte luca ronconi, il dolore e il ricordo di marini e bracco: gli siamo grati per l'amore che ha avuto per l'umbria

Perugia, 22 feb. 015 - "Luca Ronconi amava profondamente l'Umbria. Qui ha lavorato per decenni e prodotto molte delle sue straordinarie opere teatrali. Il paesaggio della nostra terra è stato per lui una inesauribile fonte di ispirazione e ideazione. Per questo, oggi, ci sentiamo in lutto e avvertiamo forte il vuoto che egli lascia, ma allo stesso tempo proviamo un sincero senso di gratitudine per l'amore che ha avuto per la nostra Umbria". È quanto affermano la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e l'assessore regionale alla cultura, Fabrizio Bracco, si che si sono detti molto addolorati per la morte di Luca Ronconi, alla cui famiglia ed a tutti i suoi collaboratori esprimono il più sincero sentimento di cordoglio, a nome di tutta la Giunta regionale, "certi anche di interpretare il sentimento di dolore di tutta la comunità regionale".

"Luca Ronconi - ricordano - era da moltissimo tempo legato all'Umbria. Un legame che lo ha portato ad essere uno dei maggiori protagonisti della nascita del nostro Teatro Stabile, e prima ancora a collaborare con l'Audac, che hanno prodotto diverse opere con la sua regia, a cominciare da 'La serva amorosa' di Goldoni, che fu uno spettacolo di grandissimo successo, portato nelle più importanti piazze italiane ed in Europa. In Umbria, Ronconi trascorreva lunghi periodi, rifugiandosi nella sua residenza di Santa Cristina, immersa nell'intenso verde dell'Appennino umbro. E qui - dicono ancora - ha dato nel 2002 ha dato vita al Centro Teatrale Santacristina. Uno luogo che lui stesso amava definire 'uno spazio di libertà dove è possibile lavorare a un progetto con modalità che altrove non sarebbe possibile mettere in pratica. È difficile immaginare un altro luogo come Santa Cristina: isolati, immersi nella quiete della campagna umbra - scriveva Ronconi -, qui si lavora, si dorme, si mangia e si studia tutti assieme'. E qui - ricordano ancora Marini e Bracco - non era difficile incontrare insieme agli allievi anche attori e registi di grande fama che amavano, con semplicità, trascorrere intensi momenti di condivisione dell'amore di Ronconi per questa terra".

"Molto intenso e di grandissima importanza - proseguono Marini e Bracco - è stato dunque il rapporto con il teatro e la cultura in Umbria. Vogliamo ricordare, infatti, la forte collaborazione di Luca Ronconi non solo con il nostro Teatro Stabile, ma anche con il Festival dei Due Mondi di Spoleto, soprattutto in questi ultimi anni. Una attività che lo ha visto girare per i nostri piccoli e grandi teatri, un'altra delle cose che Ronconi amava particolarmente dell'Umbria".



"In questo tempo - proseguono Marini e Bracco - abbiamo avuto la fortuna ed il privilegio di incontrarlo e conoscerlo. Ciò ci ha dato l'opportunità di apprezzarne ancora di più il tratto umano dell'artista. Abbiamo potuto valutare la grande forza innovativa del suo modo di fare teatro e quindi cultura. E possiamo dire che egli è stato senza dubbio tra i più grandi innovatori del teatro, avendo avuto il coraggio di reinventare il teatro ed il suo stesso linguaggio, immergendolo nella contemporaneità. Questo lo ha reso tra gli uomini di teatro più importanti in Europa tra la fine del secolo scorso ed il nuovo millennio. Frequentandolo abbiamo anche da vicino potuto sentire quanto con la sua opera Ronconi era capace di trasmetterci la bellezza della cultura che egli intendeva non fine a se stessa, ma anche quale mezzo per aiutare a dare al nostro Paese - concludono Marini e Bracco - l'opportunità per sperare in un futuro migliore".

La presidente Marini e l'assessore Bracco, infine, hanno annunciato che nei prossimi giorni, in collaborazione con il Teatro Stabile dell'Umbria, saranno svolte in Umbria iniziative per onorare e ricordare l'opera e la memoria di Luca Ronconi.

marini su affermazioni assessore calabrese: "gravissime. chiedo scusa"

Perugia, 25 feb. 015 - "Le gravi dichiarazioni rese oggi dall'assessore del comune di Perugia, Francesco Calabrese, che parlano di intimidazioni e infiltrazioni mafiose, sollevando temi così seri, hanno trovato risposte nella decisa e convinta azione delle forze di polizia (colgo l'occasione per esprimere un plauso al Questore di Perugia ed a tutti gli agenti della Polizia di Stato per l'operazione di questa mattina, con la quale è stata sgominata una banda di spacciatori), ma soprattutto nelle parole del procuratore nazionale antimafia, Franco Roberti, che intervenendo ad un convegno organizzato a Perugia dalla CGIL ha parlato dell'Umbria come di un territorio sano, dove non esiste collusione tra mafia e organizzazioni criminali con le istituzioni, la politica e con i cittadini". E' quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, in merito ad alcune dichiarazioni rilasciate ai media locali dall'assessore del Comune di Perugia, Francesco Calabrese.

"Questo non significa - ha aggiunto la presidente - che noi, esponenti delle istituzioni, non dobbiamo vigilare con attenzione e contribuire a far crescere gli 'anticorpi' nella politica, nella pubblica amministrazione e nella società civile in genere, affinché si sia in grado di cogliere tutti i segnali che possono indicarci tentativi di inquinamento dell'economia sana, delle imprese sane e il lavoro onesto di migliaia di umbri da parte di infiltrazioni criminali".

"Voglio ricordare - prosegue Marini - che l'assessore Calabrese è anche un pubblico ufficiale e se detiene informazioni così gravi su presunte infiltrazioni e collusioni mafiose del tessuto civile ha il dovere, prima di rilasciare interviste, di rivolgersi alle



autorità giudiziarie fornendo tutte le notizie di cui dispone, altrimenti deve evitare di buttare in rissa politica un argomento così serio e preoccupante per il vivere civile come quello della mafia".

"Soprattutto non consentiamo - afferma la presidente -, anche noi esponenti delle istituzioni e di forze politiche della sinistra e del centro sinistra, che in questa regione governano grazie al voto libero di migliaia di cittadini, che l'Assessore Calabrese, possa minimamente adombrare collusioni mafiose in capo alle sane forze politiche della sinistra e del centro sinistra dell'Umbria e soprattutto della città di Perugia".

"Voglio ricordare all'assessore Calabrese che in Italia molte leggi per la lotta alla mafia, alle grandi organizzazioni criminali e per la confisca dei beni provenienti da queste attività criminali, portano i nomi di personalità come Pio La Torre o Piersanti Mattarella. Mi auguro - conclude la presidente Marini - che l'assessore Calabrese trovi il modo pubblico di chiedere semplicemente scusa".

marini e romizi su incontro con nestlé: "chiesto garanzie per mantenimento occupazione e ruolo stabilimento di san sisto"

Perugia, 25 feb. 015 - "Si è trattato di un incontro molto importante, nel corso del quale abbiamo chiesto dettagliate informazioni relativamente alle politiche industriali, commerciali e degli investimenti che possano garantire il mantenimento e la valorizzazione dei livelli occupazionali per lo stabilimento Nestlé di San Sisto a Perugia". E' quanto hanno dichiarato congiuntamente la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ed il sindaco di Perugia, Andrea Romizi, al termine dell'incontro svoltosi quest'oggi a Perugia, a palazzo Donini, con i vertici di Nestlé Italia, per la quale erano presenti l'amministratore delegato Gianluigi Toia, il direttore generale della divisione dolciari di Nestlé Italia, Corrado Castrovillari, ed il direttore dello stabilimento di San Sisto, François Pointet.

"In quanto rappresentanti delle istituzioni - hanno proseguito Marini e Romizi - abbiamo voluto ribadire ai dirigenti di Nestlé Italia che riteniamo necessario lo sviluppo di un mix di attività produttive capaci di salvaguardare la capacità produttiva ed occupazionale dello stabilimento di San Sisto. Così come riteniamo altrettanto importante che si proceda ad un maggior apprezzamento del marchio 'Perugina' e si rafforzi la capacità di export della fabbrica di Perugia".

"Attendiamo ora - hanno aggiunto - l'esito dell'incontro che la dirigenza della multinazionale avrà nella giornata di domani con le rappresentanze sindacali e della rsu, annunciando sin da subito che come Regione Umbria e Comune di Perugia svolgeremo, in una successiva riunione che convocheremo, una comune riflessione sui contenuti degli incontri insieme alle organizzazioni sindacali e alla rsu della fabbrica".



"Confermiamo, infine - hanno concluso la presidente Marini ed il sindaco Romizi - , che presto parteciperemo anche al confronto che il Governo nazionale avvierà sulla più generale presenza di Nestlé in Umbria ed in Italia".

**inaugurato anno giudiziario corte conti, presidente marini:
sistema autonomie locali umbre virtuoso, da corte fondamentale
ausilio in controllo spesa pubblica**

Perugia, 27 feb. 015 - "Per noi la Corte dei Conti rappresenta un fondamentale ausilio e supporto nell'azione di controllo della correttezza e trasparenza della spesa pubblica". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta oggi a Perugia alla cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario della Sezione giurisdizionale umbra della Corte dei Conti.

La presidente Marini, riferendosi ai recenti provvedimenti varati dal Governo, in particolare alla Legge di stabilità, ha voluto sottolineare l'importanza della norma che ha esteso il concetto di "eventi eccezionali" per i quali è possibile derogare al Patto di stabilità interna ("che - ha precisato la presidente - nella sua dicitura contiene anche il termine 'crescita'"), "comprendendo anche i provvedimenti che appunto sono funzionali a favorire la crescita economica".

Quanto all'attività specifica della Corte dei Conti, la presidente Marini ha voluto dare atto "a tutto il sistema delle autonomie locali umbre di essere virtuoso, e soprattutto di rispettare i vincoli relativi ai pagamenti della pubblica amministrazione che nella regione sono in linea con le indicazioni dell'Unione Europea".

"Abbiamo anche registrato con favore - ha proseguito Marini - le nuove regole di formazione di bilanci degli enti regionali e locali, che grazie alla maggiore armonizzazione contabile ci aiutano a rendere ancor più trasparente la spesa pubblica".

Infine, la presidente ha voluto richiamare le osservazioni della stessa Corte dei Conti rispetto al contributo significativo dato da Regioni ed Enti locali che hanno subito consistenti tagli dei trasferimenti di risorse statali che potrebbero determinare un aumento della imposizione fiscale a livello locale, "ipotesi questa - ha concluso Marini - che noi vogliamo assolutamente evitare che si realizzi".

**uffici postali; presidente marini e anci chiedono attivazione
tavolo di concertazione regionale**

Perugia, 28 feb. 015 - Attivare al più presto un Tavolo di concertazione regionale per trovare soluzioni valide ed evitare di lasciare alcuni comuni umbri, in particolare i centri più marginali, privi di un servizio statale essenziale come quello offerto da Poste Italiane: è quanto chiesto dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini e dal presidente di Anci



Umbria, Francesco De Rebotti, alla Direzione regionale Toscana-Umbria delle Poste.

"In seguito agli incontri tra l'Associazione dei Comuni dell'Umbria con la direzione regionale di Poste Italiane e tra le Regioni e Anci nazionale con la presidente di Poste italiane, Luisa Todini, e l'amministratore delegato, Francesco Caio, - ha ricordato la presidente Marini - è emersa l'esigenza di attivare un'interlocuzione a livello territoriale tra le Poste, le Regioni e i Comuni per tutelare le esigenze dei territori nell'ambito del percorso che porterà all'attuazione del Piano di ridimensionamento degli uffici postali".

"Come Regione - ha aggiunto la presidente - condividiamo, le perplessità e le preoccupazioni dei cittadini, specie quelle espresse degli abitanti di alcune zone rurali e montane, interessate dalle eventuali chiusure degli uffici che determinerebbero notevoli disagi, resi ancora più gravi, vista la presenza nelle aree rurali e montane umbre, di un numero elevato di cittadini anziani".

"Le Regioni - ha riferito la presidente - hanno evidenziato la necessità che questo processo di trasformazione dei servizi offerti da Poste Italiane sia condiviso a livello territoriale e, attraverso l'attivazione del Tavolo, possano essere trovate soluzioni che, d'intesa con i Comuni interessati, consentano il mantenimento dei servizi postali sul territorio. A tal fine - ha concluso la presidente Marini - la Regione ha dato la sua disponibilità a mettere a disposizione anche il proprio patrimonio immobiliare".

agricoltura e foreste

assessore cecchini convoca "tavolo verde" giovedì 19 su nuovo psr ed expo 2015

Perugia, 17 feb. 015 - L'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, ha convocato per giovedì 19 febbraio la riunione del "Tavolo verde". All'ordine del giorno, lo stato di avanzamento del negoziato sul Programma di sviluppo rurale 2014-2020 e la partecipazione dell'Umbria al Padiglione del vino durante l'Expo 2015 di Milano.

Il "Tavolo verde" si riunirà alle 10, nella Sala Rossa al V piano della sede regionale di via Mario Angeloni 61, a Perugia.

sviluppo rurale in umbria, venerdì 20 convegno a pistrino con assessore cecchini

Perugia, 18 feb. 015 - Si parlerà di sviluppo rurale in Umbria e in particolare delle opportunità della nuova programmazione per il periodo 2014-2020 nel convegno che, organizzato dall'Assessorato regionale all'Agricoltura, si terrà venerdì 20 febbraio a Pistrino di Citerna, nel Nuovo Cinema Smeraldo, alle ore 17. L'incontro, aperto ai cittadini, sarà concluso dall'intervento dell'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini.



Il programma prevede il saluto e l'avvio dei lavori a cura del sindaco di Citerna, Giuliana Falaschi, e del presidente del Collegio dei Geometri e Geometri laureati della provincia di Perugia Enzo Tonzani. Seguirà l'intervento di Augusto Buldrini, responsabile del servizio regionale Aiuti e Servizi alle imprese, su procedure tecniche e organizzative del Psr 2014-2020. L'assessore Cecchini illustrerà le prospettive della nuova programmazione.

A coordinare lavori e dibattito sarà Pietro Chitarrai, presidente dell'Associazione Geometri Alto Tevere Umbro.

assessore cecchini illustra a "tavolo verde" prossime tappe nuovo psr e proposte per vino umbro ad expo

Perugia, 19 feb. 015 - "L'Assessorato regionale all'Agricoltura sta lavorando alacremente ai miglioramenti tecnici della proposta del nuovo Programma di sviluppo rurale, su cui contiamo a giugno di ottenere l'approvazione formale da parte della Commissione Europea. Intanto stiamo valutando la possibilità di aprire nuovi bandi già da fine aprile per proseguire nell'azione di sostegno all'insediamento di giovani in agricoltura e all'ammodernamento delle imprese agricole umbre". È quanto ha comunicato l'assessore all'Agricoltura della Regione Umbria, Fernanda Cecchini, aprendo i lavori del "Tavolo verde" che, allargato ai rappresentanti del "Tavolo Tabacco" e degli ordini e collegi professionali (agronomi e periti agrari), si è riunito stamani nella sede regionale del Broletto.

"Per l'Umbria - ha detto - è un anno cruciale. Stiamo infatti gestendo le fasi finali del negoziato sulla programmazione per il periodo 2014-2020 in continuo contatto con le competenti Direzioni generali europee, "Agri", "Ambiente" e "Connect": il Programma mette a disposizione 876 miliardi di euro, cofinanziati con risorse regionali e nazionali. Una significativa quantità di risorse che intendiamo al più presto attivare per la prima annualità, già nella prossima primavera. Allo stesso tempo, abbiamo impegnato - ha aggiunto - circa 180 milioni di euro a copertura di varie misure della precedente programmazione quali la 121, per l'ammodernamento delle aziende agricole, la 123 a sostegno dell'accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali, la misura 311 per la diversificazione verso attività non agricole. Abbiamo inoltre incrementato - ha ricordato - la dotazione finanziaria della misura 126, per il finanziamento delle domande di contributi presentate alla Regione Umbria dalle aziende agricole umbre danneggiate da eventi alluvionali negli ultimi tre anni".

Approfondendo le tematiche relative alla coltura del tabacco, l'assessore Cecchini ha riferito degli incontri in programma a livello tecnico e politico affinché si raggiunga una posizione unitaria delle Regioni italiane per ottenere le migliori condizioni e opportunità per i propri territori.



Al "Tavolo Verde" sono state inoltre illustrate strategie e proposte per la partecipazione del vino umbro all'Expo universale che si terrà a Milano dal 1 maggio al 31 ottobre 2015 sul tema "Nutrire il pianeta, energia per la vita".

"L'Umbria - ha detto l'assessore - ha già punti di forza nella 'governance' dell'Esposizione, quali Riccardo Cotarella per il Padiglione Vino, Eugenio Guarducci per il Cluster del Cacao e cioccolato, presenze significative quale quella dell'Azienda Caprai, selezionata per la sua capacità d'innovazione. Le nostre produzioni agricole e agroalimentari di pregio, in particolare vino e olio, e con esse l'intero territorio, hanno una straordinaria opportunità di farsi conoscere e apprezzare durante tutti i sei mesi dell'Expo e non soltanto durante le due settimane, dal 31 luglio al 13 agosto, in cui l'Umbria sarà protagonista. A disposizione, ci sono anche diversi spazi nella città, da Cascina Triulza all'Associazione del Design italiano".

"L'Assessorato - ha ricordato - ha da poco approvato un pacchetto di finanziamenti quale primo contributo a consorzi e associazioni di produttori che promuoveranno prodotti e territorio all'Expo e nelle principali manifestazioni del settore agroalimentare. In particolare per l'Expo - ha detto - sono stati ammessi a finanziamento sette progetti per oltre 1 milione e 360mila di spesa, con un contributo pubblico complessivo di oltre 950mila euro. Alla Regione è inoltre pervenuta una proposta da parte del Padiglione del Vino, con condizioni maggiormente favorevoli che consentirebbero la presenza di 56 etichette di vini umbri, anche a rotazione, per i sei mesi dell'Expo, con il cofinanziamento regionale e una quota di poco più di mille euro, corroborata anche da iniziative per la promozione dell'Umbria nel suo insieme".

"L'Expo - ha rilevato - è un'opportunità per il sistema produttivo fatto di imprese e servizi e per il territorio, non per la politica. Ci aspettiamo, nella stretta finale, che emerga la capacità del mondo umbro, in questo caso quello agricolo e agroalimentare, di saper fare rete e utilizzare al meglio le informazioni e le risorse messe a disposizione. Noi facciamo e faremo la nostra parte".

"L'auspicio - ha concluso l'assessore Cecchini - è perciò che il mondo del vino colga questa opportunità, importante per la sua visibilità a livello internazionale e la sua crescita e con essa dell'intera regione".

Nei prossimi giorni, l'assessore convocherà nuovi incontri con i rappresentanti della filiera del tabacco, con i rappresentanti dell'agricoltura biologica e con le associazioni dei produttori per approfondimenti e aggiornamenti sulle tematiche discusse nella riunione di oggi.

sviluppo rurale, assessore cecchini a incontro pistrino: ad aprile i primi bandi del nuovo psr

Perugia, 21 feb. 015 - "La nuova programmazione comunitaria mette a disposizione per la crescita economica e sociale dell'Umbria 1



miliardo e mezzo di euro, quasi 900 milioni dei quali per lo sviluppo rurale. Risorse vitali, le uniche su cui potremo contare, e che vanno utilizzate al meglio, con il concorso di tutti: istituzioni, imprese agricole, tecnici". L'assessore all'Agricoltura della Regione Umbria, Fernanda Cecchini, ha invitato alla massima collaborazione l'ampia platea di professionisti e imprenditori agricoli che hanno preso parte ieri a Pistrino al convegno sul nuovo Programma di sviluppo rurale ("Psr") organizzato dall'Assessorato e dal Comune di Citerna insieme al Collegio dei Geometri e Geometri laureati della provincia di Perugia. All'incontro hanno partecipato il sindaco di Citerna, Giuliana Falaschi, il presidente del Collegio provinciale dei Geometri Enzo Tonzani e il presidente dell'Associazione Geometri Alto Tevere Umbro Pietro Chitarrai, che ha coordinato i lavori.

"Già da fine aprile - ha detto l'assessore - daremo continuità alle azioni a sostegno dell'insediamento dei giovani e degli investimenti per l'ammodernamento delle aziende agricole attraverso nuovi bandi con cui avvieremo la programmazione 2014-2020, su cui attendiamo l'approvazione formale da parte della Commissione europea, prevista entro giugno".

"Con questo incontro - ha sottolineato l'assessore - proseguiamo e allarghiamo quel percorso di partecipazione e informazione che accompagna dalle fasi iniziali la costruzione del nuovo Psr, sia attraverso le riunioni del Tavolo verde, che abbiamo aperto ai tecnici del settore che svolgono un ruolo significativo di progettazione, consulenza e assistenza per le aziende agricole, sia con incontri territoriali con le istituzioni locali e i cittadini. Fare sistema è infatti indispensabile per la piena efficacia delle misure del Programma e il raggiungimento degli obiettivi che ci siamo posti".

"Il successo attuativo della programmazione che si sta chiudendo - ha ricordato - ha premiato l'Umbria: da sempre abbiamo dimostrato la capacità di impegno e spesa di tutte le risorse disponibili, frutto del lavoro di squadra cui partecipano anche i professionisti che collaborano con le aziende per la realizzazione degli interventi, e quest'anno abbiamo chiuso la trattativa sui fondi per lo sviluppo rurale con una dotazione più cospicua, quasi 90 milioni in più rispetto alla precedente programmazione. Questo - ha aggiunto - si traduce anche in uno sforzo maggiore per il cofinanziamento regionale, che per il solo Psr sarà di circa 22 milioni all'anno".

"Per evitare il disimpegno di risorse della precedente programmazione - ha spiegato ancora l'assessore - ci siamo avvalsi della possibilità del cosiddetto overbooking, attingendo già alle risorse della nuova programmazione per il finanziamento di progetti e domande presentate".

Oltre un terzo del budget a disposizione per il settennato 2014-2020, ha specificato inoltre l'assessore Cecchini - è riservato all'innovazione del sistema produttivo agricolo e agroalimentare



(cui sono destinati oltre 87 milioni di euro in sette anni), alla ricerca, al presidio del territorio, sostenibilità ambientale, "prioritari per le nostre zone rurali, così come la qualità dei prodotti, il sostegno ai giovani agricoltori, all'agricoltura biologica, l'inclusione sociale, la diffusione della banda larga per garantire le stesse opportunità di servizi in tutto il territorio, con venti milioni di spesa pubblica, la diversificazione delle attività con impulso alle fattorie didattiche e sociali, i piani di sviluppo locale dei "Gal" finanziati con 48 milioni di euro". Con la nuova programmazione "ci proponiamo di migliorare la qualità della vita nelle aree rurali e creare redditività e posti di lavoro", ha ribadito, informando anche sulle novità introdotte a livello normativo, con i Testi unici sul governo del territorio e sull'agricoltura (quest'ultimo in fase di approvazione) e le riforme istituzionali.

Ad entrare nel dettaglio delle sei priorità e dei 18 "focus area" previsti nel nuovo Psr, in base al Regolamento comunitario, e sulla ripartizione delle risorse che potranno essere impegnate e spese entro il 2013, è stato Augusto Buldrini, dirigente del Servizio Aiuti e servizi alle imprese della Regione Umbria, che ha rimarcato l'importanza dell'utilizzo dell'overbooking finanziario, per circa 50 milioni complessivi di euro: "crea un vantaggio che ci permette di superare i ritardi in sede europea della decisione sul Programma: all'inizio del 2016 avremo già un 'bagaglio' di progetti e di beneficiari dei contributi e quindi la possibilità di rispettare gli impegni di spesa previsti annualmente, senza perdere finanziamenti". L'Umbria, ha ricordato, non solo è fra le prime Regioni per la capacità di spesa delle risorse della programmazione comunitaria "ma si è anche dotata di un sistema che consente di dare risposte immediate, così ad esempio per i finanziamenti relativi all'insediamento dei giovani per l'annualità 2014 già a gennaio abbiamo concesso i nulla osta, in tempi brevissimi come non accade in altre parti d'Italia".

"Il nuovo Psr ci offre un'opportunità unica per la crescita e l'innovazione del territorio in tutte le sue accezioni, dai servizi allo sviluppo energetico, e per creare nuova occupazione, in particolare per i giovani" ha detto il sindaco di Citerna, Giuliana Falaschi.

A porre l'accento sulle prospettive di nuovo lavoro e occupazione che si aprono con la programmazione comunitaria anche per i professionisti, il presidente del Collegio Geometri e Geometri laureati della provincia di Perugia, Enzo Tonzani: "Siamo nati come misuratori della terra - ha detto - e siamo da sempre vicini al mondo dell'agricoltura anche se per lungo tempo la nostra attenzione si è concentrata sul settore delle costruzioni, che oggi risente di una forte crisi. Ci poniamo al servizio delle aziende agricole e offriamo la nostra disponibilità a collaborare con le istituzioni, apportando il nostro contributo per la migliore attuazione degli strumenti normativi e finanziari".



Questa, ha detto a sua volta il vicepresidente del Collegio provinciale dei Geometri, Alviero Palombi, "è l'Umbria che vogliamo e che, come professionisti, vogliamo contribuire a far crescere".

impianto vigneti, assessore cecchini: assegnati 118 ettari riserva regionale, più di un terzo a giovani agricoltori

Perugia, 25 feb. 015 - "A seguito del bando regionale per l'assegnazione dei diritti di impianto di vigneti disponibili nella riserva regionale, sono stati concessi 38 ettari ai giovani agricoltori e 80 ettari agli altri produttori, per un totale di 118 ettari assegnati, a un prezzo largamente inferiore a quelli di mercato". È quanto rende noto l'assessore all'Agricoltura della Regione Umbria, Fernanda Cecchini, esprimendo soddisfazione per i risultati del bando, in particolare per "la risposta dei giovani produttori, di età inferiore ai 40 anni, cui andrà più di un terzo dei diritti di impianto di vigneti assegnati".

"In un periodo difficile per fare investimenti - rileva l'assessore - le aziende agricole confermano il loro dinamismo e la voglia di crescere attraverso la partecipazione a questo bando con cui ci siamo posti l'obiettivo di mantenere l'attuale livello di superficie vitata regionale, che è di circa 13mila ettari, e di qualificare la nostra produzione di vini Dop e Igp, prevenendo i possibili effetti negativi della nuova regolamentazione comunitaria che entrerà in vigore dal prossimo anno".

"La nuova normativa dell'Ocm Vino a partire dal 1 gennaio 2016 - spiega - prevede il passaggio dal sistema basato sui diritti di impianto/espianto al sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli. I produttori in possesso di diritti di impianto/reimpianto potranno utilizzarli nella propria azienda, ma non sarà più possibile trasferirli ad altre aziende. Per poterli utilizzare i produttori dovranno però convertire i diritti in autorizzazioni entro la scadenza del 31 dicembre 2020, fissata con decreto ministeriale. L'autorizzazione avrà la medesima validità del diritto che l'ha generata".

"Con il bando regionale - prosegue l'assessore Cecchini - abbiamo pertanto cercato di evitare la possibile riduzione del potenziale produttivo vitivinicolo regionale e abbiamo voluto soddisfare le richieste di diritti di reimpianto da parte dei produttori regionali per adeguare le produzioni alle richieste del mercato".

I produttori beneficiari dell'assegnazione hanno trenta giorni di tempo, dal ricevimento della comunicazione di ammissibilità, per versare alla Regione l'importo dovuto per l'acquisto dei diritti richiesti. L'assegnazione dei diritti è stata infatti effettuata a pagamento, come previsto dalla normativa comunitaria, ad un prezzo di 1.000 euro ad ettaro per i giovani agricoltori e di 1.500 euro ad ettaro per gli altri produttori, prezzi largamente inferiori a quelli attuali di mercato. "Questo - dice l'assessore - significa per le aziende beneficiarie una riduzione dei costi per la realizzazione del vigneto".



I produttori beneficiari dell'assegnazione, inoltre, potranno anche presentare domanda per la concessione degli aiuti previsti dalla misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti, con priorità assoluta nell'eventuale graduatoria regionale.

"Rimangono ancora da assegnare circa 170 ettari di diritti di impianto della riserva regionale - conclude l'assessore Cecchini - e lo faremo attraverso un ulteriore bando che verrà pubblicato nei prossimi mesi".

osservatorio faunistico regionale, martedì 3 marzo presentazione portale fauna dell'umbria

Perugia, 28 feb. 015 - Come è distribuita la fauna selvatica in Umbria? L'Osservatorio faunistico regionale lo mostra con una mappa interattiva, mettendo on line a disposizione dei professionisti e dei cittadini la grande mole dei dati raccolti e "georiferiti" in maniera puntuale. Nel portale "Fauna umbra on line" è possibile così conoscere in quali porzioni del territorio sono state rilevate presenze di animali selvatici per quanto riguarda i Mammiferi, gli Uccelli e gli Anfibi e Rettili.

Il portale verrà presentato martedì 3 marzo, alle ore 11.30, nel corso di un incontro nella Sala Fiume di Palazzo Donini; alla presentazione interverrà l'assessore regionale all'Agricoltura Fernanda Cecchini.

ambiente

ambiente e salute, mercoledì 18 a terni seminario scientifico promosso da arpa e regione umbria

Perugia, 16 feb. 015 - I risultati del progetto "Sentieri", finanziato dal Ministero della Salute e coordinato dall'Istituto superiore di sanità, hanno dimostrato la relazione tra mortalità-morbosità ed esposizione all'inquinamento in alcune aree urbane in cui è pesante l'eredità dell'industrializzazione. Cosa sappiamo dei rischi sanitari di origine ambientale cui è esposta la popolazione? Di questi temi si discuterà in occasione di un seminario scientifico, dal titolo "Ambiente e salute: verso la valutazione dell'esposizione", promosso da Arpa (Agenzia regionale per la protezione ambientale) Umbria e Regione Umbria e che si terrà mercoledì 18 febbraio, dalle ore 9.30, nella sede dell'Arpa a Terni (via Carlo Alberto Dalla Chiesa, 32. Vi prenderanno parte Emilio Duca, direttore regionale Salute e Coesione sociale della Regione Umbria; Walter Ganapini, direttore generale di Arpa Umbria; Fabrizio Bianchi, dell'Istituto Fisiologia clinica del "Cnr" (Consiglio nazionale delle Ricerche), Roberto Bertollini dell'Organizzazione mondiale della Sanità.

I lavori saranno conclusi da una tavola rotonda, coordinata da Fabrizio Oleari dell'Istituto superiore di sanità, alla quale parteciperanno Giancarlo Marchetti di Arpa Umbria, Maria Donata Giaimo della Direzione Salute e Coesione sociale della Regione Umbria e Fabrizio Stracci, direttore del Registro Tumori umbro di popolazione.



venerdì 20 presentazione indagine su comportamenti ambientali degli umbri

Perugia, 18 feb. 015 - "L'Umbria che piace ricicla, riduce e risparmia. E tu?". È questo il titolo del questionario attraverso il quale l'Assessorato all'Ambiente della Regione Umbria ha condotto su tutto il territorio regionale, dal luglio all'ottobre 2014, un'indagine volta a verificare e valutare l'assorbimento della cultura ambientale e il trasferimento in comportamenti individuali sostenibili. I risultati della rilevazione verranno presentati venerdì 20 febbraio, nel corso di un convegno che si terrà al Salone d'onore di Palazzo Donini (ore 9.30), a Perugia.

I lavori saranno aperti dall'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti. Seguirà l'intervento di Francesco Pennacchi, del Dipartimento di Scienze agrarie, alimentari e ambientali dell'Università di Perugia, su "comunicazione e conoscenza per lo sviluppo sostenibile". Verranno poi illustrati due esempi di azioni regionali: Sandro Posati (Servizio regionale Recupero ambientale, bonifica, educazione ambientale) parlerà dei progetti di educazione ambientale, mentre Maria Ruggiero (Servizio Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive) del programma di comunicazione per l'energia.

L'orientamento degli umbri verso comportamenti sostenibili sarà analizzato da Ernesta Maria Ranieri (Coordinamento Ambiente, energia e affari generali della Regione Umbria) che illustrerà indagine e risultati.

presentata prima indagine su comportamenti ambientali degli umbri; rometti: collaborazione cittadini fondamentale per successo politiche ambientali

Perugia, 20 feb. 015 - Qual è il grado di sensibilità e consapevolezza ambientale dei cittadini umbri? Quanto la cultura ambientale è stata assorbita e si è tradotta in comportamenti individuali e collettivi sostenibili? È quanto ha voluto conoscere l'Assessorato all'Ambiente della Regione Umbria che, dal luglio all'ottobre scorso, ha condotto un'indagine su tutto il territorio regionale, nell'ambito della campagna sui comportamenti sostenibili dal claim "L'Umbria che piace ricicla, riduce e risparmia. E tu?". I risultati sono stati illustrati oggi nel corso di un convegno che si è svolto a Palazzo Donini, al quale è intervenuto l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti.

"I comportamenti individuali - ha detto Rometti - sono fondamentali per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità ambientale che ci prefiggiamo. La Regione Umbria ha dedicato attenzione e ingenti risorse al tema ambientale, con interventi strutturali, azioni di prevenzione, studi, progetti di informazione, educazione e comunicazione per il coinvolgimento diretto dei cittadini. Coinvolgimento che ha prodotto significativi risultati, ad esempio, per la gestione dei rifiuti: è grazie alla collaborazione dei cittadini che è stato possibile



in tre anni incrementare la raccolta differenziata dal 30 al 53 per cento".

"Il nostro lavoro non è al chiuso nelle stanze - ha rilevato - ma cerchiamo di coinvolgere i cittadini nei processi decisionali e nella programmazione per lo sviluppo sostenibile del territorio così come ne cerchiamo la più ampia collaborazione per l'attuazione delle politiche ambientali. Questa indagine - ha proseguito - assume particolare importanza poiché ci consente di capire il livello di consapevolezza sulle tematiche ambientali, che in Umbria sembra essere maggiore rispetto a quanto generalmente riscontrato in tutta Italia, e fornisce indicazioni anche su come rafforzare la relazione stretta con i cittadini e quel tessuto di azioni quotidiane e individuali indispensabili al successo della politica ambientale regionale".

La campagna "L'Umbria che piace ricicla, riduce, risparmia. E tu?", come ha spiegato la coordinatrice regionale all'Ambiente della Regione Umbria, Ernesta Maria Ranieri, è stata sviluppata con l'affissione di manifesti, la pubblicazione sul portale istituzionale di "pillole di sostenibilità e un questionario che, per i diversi e più comuni temi ambientali (aria, acqua, rifiuti), ha posto domande elementari per testare il grado di conoscenza ambientale, il grado di comportamento sostenibile, la relativa corrispondenza.

Il questionario, rivolto ai residenti in Umbria, è stato distribuito avvalendosi della collaborazione dei Centri di educazione ambientale (Cea) e del Dipartimento di scienze agrarie, alimentari ed ambientali dell'Università degli Studi di Perugia, sia nelle sedi dei "Cea", sia nelle scuole (il 4% dei questionari totali, per lo più ad opera del Corpo Forestale dello Stato) sia (oltre il 40 per cento dei questionari) in esercizi commerciali, luoghi di ritrovo e sagre. La compilazione era possibile anche on line sul portale della Regione, ma questa modalità è stata scelta solo dal 2 per cento. In tutto sono stati compilati quasi 6mila questionari, dei quali utili il 95 per cento (5692) coinvolgendo tutto il territorio regionale e coprendo una fascia di popolazione molto ampia, dagli 11 ai 94 anni. Il 67 per cento dei questionari è stato compilato con l'assistenza di un operatore.

Quattro le sezioni del questionario: la prima sulla conoscenza della campagna europea: "Il mondo che ti piace. Con il clima che ti piace"; la seconda "Lo sai che ..." con quattro domande per capire, attraverso esempi tratti dalla vita quotidiana, il livello di conoscenza circa alcune tematiche ambientali o strettamente collegate (risparmio energetico ed idrico, dei rifiuti e del cambiamento climatico - qualità dell'aria); la terza "Che cosa fai tu per ..." con una serie di domande volte a testare, sempre attraverso esempi presi dalla vita di ogni giorno, i reali comportamenti dei cittadini umbri sui temi del risparmio idrico ed energetico, dei rifiuti, del cambiamento climatico e della qualità dell'aria. Nella quarta sezione "Quale pensi che sia il principale



problema della nostra regione?" sono state raccolte le opinioni sulla principale problematica ambientale percepita.

A rispondere, ha spiegato la dottoressa Ranieri che ha illustrato i risultati più significativi, per circa la metà (47,3%) sono stati umbri tra 31 e 50 anni e con un grado di istruzione medio alta. L'intero campione ha un elevato grado di scolarizzazione (76% licenza scuola media superiore o laurea).

In Umbria, sembra non aver prodotto effetto la campagna europea di sensibilizzazione sui cambiamenti climatici, che ha ottenuto il 99 per cento di risposte negative, a conferma - ha rilevato la coordinatrice regionale - della limitata penetrazione della comunicazione effettuata solo con il mezzo telematico. Le risposte della Sezione "Conoscenze" indicano che complessivamente, sono acquisite conoscenze ambientali "di base", un po' meno per quanto riguarda lo spreco alimentare mentre ci sono picchi fino al 90% per quanto riguarda la raccolta differenziata.

I residenti nella provincia di Terni si "posizionano" meglio di quelli di Perugia, anche per quanto riguarda le risposte della sezione "Comportamenti". In questa sezione, le risposte sono più diversificate: vengono adottati comportamenti sostenibili nei casi di maggiore "facilità" (uso della lavatrice a pieno carico, della "borsa della spesa", di una temperatura controllata per il riscaldamento), mentre si abbassa la percentuale nel caso di comportamenti che richiedano maggiore "impegno". Solo per le domande legate al tema della riduzione di rifiuti alla fonte, si hanno risposte con una percentuale non soddisfacente. L'insieme dei comportamenti dichiarati, per quanto ancora molto migliorabili, denotano comunque un certo grado di sensibilizzazione. Per il 4 per cento degli umbri che hanno risposto al questionario, non ci sono problemi ambientali; la problematica individuata come principale a livello regionale è la questione della qualità dell'aria (26 per cento, in particolare tra i residenti nella provincia di Terni), seguita dal consumo di suolo (soprattutto fra quanti hanno un titolo di studio più elevato) e dall'inquinamento di fiumi e laghi "nonostante - ha rilevato la coordinatrice Ranieri - la qualità delle acque superficiali sia complessivamente buona e si sta raggiungendo l'obiettivo comunitario fissato al 31 dicembre 2015". La problematica che desta minori preoccupazioni è quella dei rifiuti, che a livello regionale viene indicata come prioritaria da appena il 5% di quanti hanno risposto.

Chi adotta buoni comportamenti ambientali nell'ambito del cambiamento climatico è anche sensibilmente più preoccupato, rispetto a chi non adotta tali comportamenti, sulla questione del traffico e della qualità dell'aria. Non sempre c'è corrispondenza, è un altro degli elementi emersi, tra conoscenze e comportamento: il risparmio idrico, ad esempio, è poco sentito come indispensabile, così come c'è scarsa propensione alla riduzione dell'uso dell'auto. Per il settore rifiuti, con un basso livello di percezione quale problematica, ben il 90 per cento mostra



conoscenze corrette, facendo ritenere fruttuoso l'approccio più vicino ai cittadini delle campagne regionali di comunicazione.

"Questa indagine, che va contestualizzata nel periodo di crisi economica e ambientale attuale - ha detto Ranieri - offre preziose indicazioni su come esplicitare l'azione pubblica per costruire un ponte solido fra informazione, consapevolezza e comportamenti in campo ambientale". Al convegno sono intervenuti Francesco Pennacchi, del Dipartimento di Scienze agrarie, ambientali, alimentari dell'Università di Perugia; Sandro Posati e Maria Ruggiero che hanno illustrato le azioni della Regione in materia di educazione ambientale e di campagne di comunicazione.

ex stabilimenti papigno, rometti: oltre 850mila euro per proseguire interventi bonifica

Perugia, 23 feb. 015 - "Potranno essere proseguiti gli interventi di bonifica nell'area degli ex stabilimenti elettrochimici di Papigno: il Ministero dell'Ambiente ha infatti accolto la nostra richiesta e ha impegnato a favore della Regione Umbria oltre 850mila euro". È quanto rende noto l'assessore all'Ambiente e Riqualificazione urbana, Silvano Rometti, sottolineando "l'importanza del finanziamento che verrà erogato dal Ministero e che permetterà il completamento della bonifica dell'edificio F nell'area dell'ex stabilimento di Papigno, accelerando la conclusione degli interventi di bonifica già avviati".

"Per questa area, dal 2001 indicata dal Ministero dell'Ambiente quale Sito di Interesse Nazionale di 'Terni Papigno' - ricorda Rometti - sono stati già concessi finanziamenti ministeriali per 5 milioni e 150mila euro, che hanno consentito di avviare diversi interventi di messa in sicurezza, bonifica, ripristino ambientale e monitoraggio. Le risorse aggiuntive, che la Regione ha ottenuto in considerazione delle rilevanti criticità di carattere ambientale, saranno oggetto di uno specifico accordo di programma che verrà sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Umbria, in cui si stabiliranno le modalità e gli impegni reciproci".

"L'area di Papigno potrà essere riqualificata e portata a nuova vita, diventando nuovo polo di sviluppo e attrazione per l'intera regione: l'azione della Regione - sottolinea l'assessore - accanto agli interventi di bonifica, si è incentrata per stimolare e sostenere la riqualificazione architettonica e ambientale delle aree produttive dismesse, anche attraverso un concorso a tema che nella sua prima edizione ha riguardato proprio l'ex polo elettrochimico di Papigno, insieme ad altre tre aree nei comuni di Perugia, Castiglione del Lago e Cascia".

"L'obiettivo che ci siamo posti, avviando un processo innovativo per la promozione della qualità architettonica e urbana - conclude Rometti - è quello di recuperare le aree abbandonate, evitando il consumo di suolo, e restituirle alla fruizione della collettività con insediamenti produttivi, culturali, residenziali e ricreativi, nel rispetto delle caratteristiche originarie, con



le risorse della nuova programmazione comunitaria e il coinvolgimento dei privati".

contratto paesaggio trasimeno; rometti: "anche attori locali a tavolo di lavoro"

Perugia, 26 feb. 015 - Erano presenti anche i sindaci degli otto Comuni umbri del comprensorio del Lago Trasimeno (Castiglione del Lago, Passignano sul Trasimeno, Tuoro sul Trasimeno, Magione, Città della Pieve, Piegara, Paciano e Panicale) al Tavolo di lavoro interistituzionale del Contratto di paesaggio del Trasimeno che, coordinato dall'assessorato regionale all'ambiente Silvano Rometti, si è riunito in Regione.

"Il Tavolo - ha ricordato Rometti - ha l'obiettivo di avviare un processo di valorizzazione e riqualificazione dell'area del Trasimeno, fortemente caratterizzata e peculiarmente identitaria. Ciò attraverso il concorso attivo delle popolazioni locali e dei portatori di interesse, oltre che delle amministrazioni competenti. Da qui - ha aggiunto Rometti - la decisione della Giunta regionale, lo scorso dicembre, di integrare e ampliare i componenti del Tavolo per coinvolgere tutti i soggetti che possono concorrere al perseguimento di comuni e condivisi obiettivi di carattere economico, sociale e territoriale capaci di accrescere la qualità dei paesaggi locali nel rispetto delle singole specificità ed autonomie. In questo quadro - ha concluso Rometti - la Regione Umbria intende costruire uno scenario strategico di valorizzazione e riqualificazione territoriale e paesaggistica, con particolare riferimento ai versanti collinari che gravitano attorno allo specchio lacustre".

"Il Contratto di paesaggio - ha ricordato Ambra Ciarapica del Servizio Paesaggio della Regione - è uno strumento pattizio volontario e partecipato che prevede azioni inclusive di tutela e valorizzazione del territorio finalizzate allo sviluppo paesaggisticamente sostenibile di aree particolarmente rilevanti o sensibili. Il Contratto si concretizza in azioni per favorire e promuovere quelle attività che hanno contribuito a costituire gli aspetti peculiari del paesaggio del lago e ne possono garantire attivamente la conservazione in futuro".

Nel corso dell'incontro Fabio Bianconi e Marco Filippucci, dell'Università degli Studi di Perugia, hanno illustrato un primo quadro conoscitivo delle aree interessate, allo scopo di evidenziarne i valori e le criticità ambientali e territoriali. Sarà fondamentale per una lettura più integrata ed organica del territorio - è stato detto - adottare metodologie e strumenti digitali interattivi. Il quadro conoscitivo dovrebbe concludersi entro luglio e da settembre 2015 prenderà avvio la fase partecipativa con incontri territoriali organizzati con la collaborazione dei Comuni.

Alla riunione del Tavolo hanno partecipato anche i rappresentanti tecnici delle amministrazioni comunali presenti, delle associazioni di categoria, tra cui CNA Umbria, Confcommercio e



Confagricoltura, Fai Umbria. Tra i Servizi regionali, sono intervenuti il Servizio Paesaggio, Territorio, Geografia, struttura tecnica deputata ad affiancare l'assessore Rometti nel suo compito di coordinamento del Tavolo, il Servizio Sistemi naturalistici e zootecnia, il Servizio Musei e beni archeologici ed il Servizio Turismo e promozione integrata.

caccia e pesca

caccia al cinghiale; cecchini: "approvata una buona proposta di modifica a regolamento"

Perugia, 20 feb. 015 - "Abbiamo cercato di formulare un provvedimento che renda più efficace ed organico il controllo, la gestione ed il contenimento dei cinghiali, e serva anche a superare la straordinarietà degli interventi per contrastare i danni che questa specie causa ": ha questa finalità, per l'assessore regionale alla caccia Fernanda Cecchini, la proposta di modifica del Regolamento regionale sul prelievo venatorio della specie cinghiale, adottato dalla Giunta regionale ed ora inviato alla competente Commissione consiliare.

"La modifica al regolamento della caccia al cinghiale - ha affermato l'assessore - giunge alla sua fase conclusiva dopo un lungo processo di condivisione ed analisi con le parti interessate. Nel corso delle numerose riunioni effettuate con la Consulta faunistico-venatoria sono state raccolte le proposte e le indicazioni presentate dalle associazioni partecipanti ed il lavoro di sintesi ha portato alla produzione del testo approvato dalla Giunta regionale, ponendosi come punto di equilibrio tra le varie esigenze. La proposta di regolamento approvata dalla Giunta vuole risolvere le diverse questioni connesse ai danni causati dalla fauna selvatica ed è frutto di un intenso lavoro compiuto dal Gruppo di lavoro istituito dalla Regione che, dopo una attenta analisi del fenomeno, ha formulato una serie di proposte di adeguamento, correzione e modifica degli attuali strumenti normativi, regolamentari e programmatori per la gestione ed il contenimento della specie. Gli obiettivi prioritari e condivisi che il lavoro di revisione si era prefissato, - ha sottolineato Cecchini - riguardavano il rafforzamento della portata della pressione venatoria sulla specie mediante l'ampliamento delle modalità di caccia (cerca ed aspetto); il riconoscimento per le squadre aventi le migliori capacità organizzative e la maggiore efficienza di prelievo attraverso l'assegnazione di una priorità di scelta dei settori di caccia ed un maggior controllo da parte della Regione nella gestione della specie mediante la trasmissione da parte degli ATC di piani di monitoraggio e valutazioni sulla consistenza delle popolazioni di cinghiale con i relativi piani di abbattimento da sottoporre al vaglio dell'Osservatorio faunistico".

Il lavoro di revisione del regolamento ha anche fatto proprie parte delle proposte avanzate dal Gruppo di lavoro, per risolvere le diverse questioni connesse ai danni causati dalla fauna



selvatica all'agricoltura ed alla circolazione stradale, che negli ultimi tempi hanno subito, soprattutto gli incidenti stradali, un cospicuo aumento.

casa

due nuovi bandi per l'acquisto della prima casa per single e famiglie monoparentali. vinti "così superiamo i problemi derivati dal cambio del sistema isee"

Perugia, 19 feb. 015 - La Giunta regionale, su proposta dell'assessore alle politiche abitative Stefano Vinti, ha deciso di emanare due nuovi bandi, finalizzati a sostenere l'acquisto della prima casa, rivolti uno ai nuclei familiari composti da una sola persona e l'altro ai nuclei familiari monoparentali, per superare i problemi posti dall'introduzione del nuovo sistema di calcolo dell'ISEE avvenuta il primo gennaio scorso. "La nuova normativa in materia di calcolo dell'ISEE contiene numerosi cambiamenti nelle modalità di determinazione della capacità economica del nucleo familiare, profondamente diverse rispetto a quanto precedentemente stabilito - ha affermato l'assessore -. In Umbria le famiglie teoricamente beneficiarie sono circa 50mila e per loro potrebbero esserci variazioni sensibili nei dati inseriti. Questa situazione - ha sottolineato Vinti - crea problemi di non lieve entità per i due bandi regionali finalizzati a sostenere l'acquisto della prima casa, rivolti uno ai nuclei familiari composti da una sola persona e l'altro ai nuclei familiari monoparentali, che sono stati emanati nel 2014, e scadono nel 2015, a cavallo cioè tra le due differenti modalità di calcolo dell'ISEE. Nel modello di domanda i richiedenti dovevano dichiarare il possesso di alcuni requisiti soggettivi obbligatori per accedere al contributo, tra i quali l'ISEE posseduta, che, nei bandi, è indicata come ISEE 2014 (redditi 2013 e situazione patrimoniale al 31.12.2013). Ciò genera non poche difficoltà, in particolar modo, per coloro che sono ancora inseriti, alla data del bando, nel nucleo familiare di origine, ma si impegnano, con apposita dichiarazione, a distaccarsi per andare a vivere da soli nell'alloggio acquistato. Il bando stabilisce infatti che tali richiedenti debbano dichiarare solo il proprio ISEE e non quello dell'intero nucleo anagrafico originario.

Alcuni hanno già presentato la domanda entro il 31 dicembre scorso, dichiarando, quindi, l'ISEE 2014, come stabilito dal bando e determinato con le modalità non più in vigore, mentre altri, che erano e sono ancora in procinto di inviare l'istanza, si sono trovati a dover obbligatoriamente calcolare il proprio ISEE sulla base di parametri completamente nuovi e diversi".

"Si è creato dunque una specie di corto circuito - ha sottolineato Vinti - che ha necessitato di un attento approfondimento normativo, per garantire uniformità di trattamento a tutti coloro che inoltrano la domanda per accedere al contributo. E la soluzione individuata prevede che i vecchi bandi mantengano la loro validità fino alle scadenze stabilite solo per coloro che



fossero ancora in grado di inoltrare la domanda dichiarando l'ISEE 2014 calcolato sulla base della precedente normativa e contemporaneamente la Giunta regionale ha disposto che con successivo provvedimento del Dirigente del Servizio regionale "Politiche della Casa e Riqualificazione Urbana" vengano approvati due nuovi bandi di concorso rivolti alle medesime categorie sociali (nuclei composti da una sola persona e nuclei monoparentali), del tutto analoghi ai precedenti, nei quali, tuttavia, in luogo dell'ISEE, sarà richiesto ai concorrenti di dichiarare il reddito imponibile complessivo del nucleo familiare, che dovrà essere ricompreso entro parametri che saranno definiti nei prossimi giorni, in occasione della pubblicazione dei bandi. E proprio dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione scatteranno i trenta giorni di tempo per presentare le nuove domande.

Il contributo a fondo perduto, per quanto riguarda i single, potrà essere richiesto dalle famiglie che, alla data di pubblicazione del bando, sono anagraficamente composte da una sola persona di età superiore a 30 anni o che compia il 30° anno di età nel 2014. Si deve essere titolari di un reddito che può derivare da attività lavorativa, pensione o assegno di invalidità. Per monoparentali invece si intendono quei nuclei familiari che, alla data di pubblicazione, sono anagraficamente composti da un solo genitore (vedovo\,a, separato\,a, single) e da uno o più figli minorenni o con disabilità. Si considerano separati\,e coloro che sono in possesso di sentenza o di provvedimento di omologa della separazione emessi in data anteriore a quella di pubblicazione del bando. Anche in questo caso il nucleo familiare deve essere titolare di un reddito alla data di pubblicazione del bando.

problema casa per anziani: incontro regione-sindacati; vinti: verso un nuovo protocollo d'intesa

Perugia, 24 feb. 015 - Con il persistere delle tante e crescenti difficoltà sul problema dell'abitare degli anziani è assolutamente necessario un confronto che metta al centro le politiche abitative, indirizzando al meglio le norme e le risorse comunitarie, nazionali e regionali. È questo il senso della 'piattaforma casa' che le organizzazioni sindacali Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil hanno discusso nel corso di incontro con l'assessore regionale alle politiche abitative, Stefano Vinti. "Abbiamo sviluppato un primo confronto utile - ha affermato l'assessore Vinti - visto che su molti temi c'è condivisione. La sicurezza del patrimonio edilizio esistente, il superamento delle barriere architettoniche, dentro e fuori la propria abitazione ed interventi sul risparmio energetico sono prioritari per la politica regionale in questo settore. Siamo anche noi consapevoli che coloro che vivono con il solo reddito da pensione, molto spesso, anche se proprietari di immobili, non sono in grado di sostenere i necessari interventi, anche di ordinaria manutenzione, sui loro edifici o di far fronte al pagamento del costo quotidiano



dei servizi che diventano oneri insostenibili anche a causa della superficie dell'abitazione un tempo giustificata dal nucleo familiare presente più numeroso".

"Ed è vero, come hanno sostenuto le Organizzazioni sindacali - ha detto Vinti -, che sono sempre più numerosi gli anziani che, per far fronte ad una condizione di precarietà economica a volte insostenibile e per di più aggravata dalla presenza nel nucleo familiare di una persona non autosufficiente, tentano di risolvere il problema con la messa in vendita della stessa casa utilizzando il metodo della 'nuda proprietà' che è una forma legale di sfruttamento e di speculazione da parte della grandi agenzie immobiliari".

"Nella piattaforma sindacale - ha rilevato - sono contenute indicazioni che dovranno essere condivise non soltanto con la Regione, ma anche con i Comuni e con l'Ater. Alcune cose, in particolare quelle che danno priorità di punteggio agli anziani nelle varie opportunità offerte dalle leggi esistenti, dagli alloggi di edilizia residenziale pubblica fino agli sfratti per morosità incolpevole, sono state già previste. Ma è indubbio - ha concluso l'assessore - che il problema esiste e per questo concordiamo sulla richiesta di aggiornare il Protocollo d'intesa, già siglato nel 2009, tra Regione ed Organizzazioni sindacali, coinvolgendo anche Anci Umbria e l'Ater".

alloggi pubblici solo a stranieri? vinti "una bufala. in umbria l'80,3% degli assegnatari è italiano"

Perugia, 25 feb. 015 - "In attesa di conoscere gli esiti dell'ultimo bando emanato dai comuni umbri per l'assegnazione degli alloggi popolari, i dati in possesso di Ater Umbria, aggiornati al 2012, smentiscono clamorosamente la bufala che questi alloggi vadano agli extracomunitari: in Umbria l'80,3% degli assegnatari è italiano". Così l'assessore regionale alle politiche abitative Stefano Vinti risponde alle polemiche sollevate dalle dichiarazioni di un esponente politico che ha affermato, riferendosi al governo regionale: "In nome di un deleterio buonismo, la sinistra sta penalizzando i cittadini italiani.....perché ad essi si privilegiano clandestini e rifugiati...".

Le famiglie che alloggiano in un appartamento pubblico - ha rivelato Vinti - sono 7.964, di cui 6.392 italiane e 1.566 straniere. Quasi 16 mila inquilini su 20.061 sono italiani.

Per quanto riguarda le grandi città, a Perugia su 1.510 appartamenti pubblici, 1.050 (69,5%) sono stati assegnati ad italiani; a Terni su 2.044 appartamenti, 1.802 sono gli inquilini italiani (88,2%). Ad Assisi la quota di alloggi abitati da stranieri è pari al 22%, a Città di Castello il 24%, a Foligno il 19%, a Gubbio il 15%, a Spoleto il 17%, a Todi il 19%, a Narni il 13%, a Orvieto il 6,1%.

Un'analisi attenta indica che i comuni umbri hanno assegnato, negli ultimi dieci anni, circa 3 mila appartamenti su 8 mila a



stranieri; questo mentre l'Istat ci dice che gli stranieri regolarmente residenti in Umbria (e che quindi avrebbero il diritto di presentare regolare domanda) sono pressochè triplicati, passando dai 33 mila del 2003 ai circa 100 mila del gennaio 2014.

È del tutto evidente che i numeri reali riferiti all'assegnazione degli alloggi pubblici smentiscono i luoghi comuni e la campagna demagogica di chi, in modo del tutto strumentale, alimenta la guerra tra poveri, l'odio del penultimo contro l'ultimo e il diverso. La Regione Umbria, - prosegue l'assessore - in questi anni, ha affrontato la crescente e preoccupante questione abitativa, sviluppando interventi che rispondessero a nuovi e antichi bisogni dei cittadini: acquisto, sostegno all'affitto, reperimento di nuovi alloggi pubblici da assegnare; tutto questo a fronte del sostanziale azzeramento delle risorse da parte del governo centrale alle regioni. A tutte le regioni, anche a quelle virtuose come la nostra, che in questi anni ha utilizzato tutti i fondi statali disponibili per nuovi programmi e progetti di edilizia residenziale pubblica, con l'unico obiettivo di rispondere ad un diritto: il diritto alla casa".

"Per quanto riguarda poi l'annunciata 'nuova' proposta di modifica del regolamento per l'assegnazione delle case popolari, - ha continuato l'assessore Vinti - che dovrebbe prevedere l'assegnazione di un punteggio maggiore a chi risiede da più tempo e in modo stabile nel comune (immaginiamo Perugia), si ricorda che la Regione Umbria, con la legge regionale n. 15 del 24 ottobre 2012 aveva già introdotto quali requisiti generali per i potenziali beneficiari la residenza e l'attività lavorativa nella regione per un periodo minimo di cinque anni. Questi articoli però sono stati oggetto di ricorso davanti alla Corte Costituzionale e dichiarati illegittimi, contrastando sia con il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, sia con le previsioni concernenti la disciplina dell'immigrazione, sia con le norme sulla condizione dello straniero. La stessa Commissione Europea ha avviato nel 2011 una procedura di infrazione per norme analoghe emanate dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Ovviamente la Giunta regionale dell'Umbria nel proporre modifiche di legge e nello stilare la propria parte di regolamento per l'assegnazione di alloggi pubblici, non ha potuto che rispettare il volere della Corte Costituzionale e attenersi strettamente ai principi di legalità, oltre che a quelli della giustizia sociale, delle norme che regolano l'immigrazione e al principio di eguaglianza delle persone. Siamo curiosi dunque di conoscere quale proposta di modifica al regolamento del proprio comune verrà avanzata, anche se, vista la contraddittorietà tra quanto annunciato e la sentenza della Corte Costituzionale, abbiamo motivo di credere che si tratti di pura propaganda in vista delle prossime elezioni regionali piuttosto che una proposta sensata e giuridicamente valida".

Anche in merito al rischio di creazione di ghetti nei quartieri della città, secondo Vinti "siamo di fronte ad affermazioni prive



di qualsiasi fondamento, smentite dalla realtà dei fatti. A tal proposito è bene ricordare che la Regione Umbria, sempre nella legge regionale n. 15 del 24 ottobre 2012, ha previsto l'obbligo per i comuni di assumere, nel caso di fabbricati nei quali sono disponibili almeno otto alloggi, modalità di assegnazione che consentano l'integrazione di nuclei familiari aventi cittadinanza italiana, di Stato membro della Unione europea, di Stato non appartenente alla Unione europea e delle categorie speciali, tra i quali sono ricompresi: giovani, anziani e portatori di handicap". Infine, sulla possibilità che gli alloggi vengano assegnati a soggetti non aventi titolo, l'assessore ricorda che esiste una convenzione con la Guardia di Finanza, voluta dalla Giunta regionale, che ha sortito importanti risultati sul fronte della trasparenza delle procedure e su quello del controllo della legittimità delle domande presentate e del mantenimento dei requisiti nel tempo.

"La casa è un diritto, - ha sottolineato l'assessore - e questo principio non è né di destra né di sinistra, ma previsto dalla Costituzione repubblicana. La crisi economica colpisce duramente le famiglie a cominciare dalla possibilità di poter continuare ad avere un'abitazione dove vivere. Chi ha responsabilità politiche e di governo qualsiasi ente dovrebbe sforzarsi di trovare soluzioni adeguate ai problemi e non lanciarsi in opere di mera propaganda strumentali e inutili. La Regione Umbria sta facendo la sua parte, nonostante le difficoltà in cui si è costretti ad operare, per contrastare l'emergenza abitativa, ha concluso Vinti. È fortemente auspicabile che anche il governo nazionale faccia il suo e si decida a mettere il problema della casa tra le priorità della propria azione, sia attraverso un grande investimento pubblico per la messa a disposizione di nuovi alloggi popolari sia attraverso misure di sostegno agli affitti, costo ormai diventato insostenibile per le tante famiglie che stanno pagando il prezzo più alto della crisi economica senza averne alcuna responsabilità".

scade venerdì 27 febbraio il bando per l'assegnazione degli alloggi in via degli sciri e in via fratti a perugia

Perugia, 25 feb. 015 - "Siamo convinti che molti problemi del centro storico di Perugia si possano superare attraverso il ritorno ad una città abitata e vissuta dalle famiglie e per questo l'intervento della Regione dell'Umbria e dell'Ater, che mette a disposizione ben ventidue alloggi nel cuore dell'acropoli perugina, oltre a ristrutturare un antico monumento con la Torre degli Sciri, va sicuramente nella direzione giusta". L'assessore regionale alle politiche della casa, Stefano Vinti, ricorda che fino a venerdì prossimo, 27 febbraio, è ancora possibile presentare le domande per accedere al bando pubblico di Ater Umbria e Regione Umbria per l'assegnazione di 22 alloggi, in locazione permanente e a canone concordato, nel centro storico di Perugia (12 in via degli Sciri e 10 in via Fratti).



Il bando si rivolge alle giovani coppie come definito dalla normativa regionale: coniugate o conviventi anagraficamente con o senza figli, ove entrambi i componenti la coppia abbiano un'età fino a 40 anni; coniugate o conviventi, che siano anagraficamente inserite in altro nucleo familiare, purché si impegnino a distaccarsene entro il termine di tre mesi dalla data di stipula del contratto di locazione e sempre che entrambi i componenti abbiano un'età fino a 40 anni compresi alla data del bando. In assenza di domande o in caso di rinuncia da parte dei destinatari quali "giovani coppie", gli alloggi in oggetto potranno essere assegnati a coloro che abbiano i requisiti per la locazione di immobili a canone concordato, prendendo come riferimento i valori minimi del Comune di Perugia. Le domande, regolarmente compilate in ogni parte e sottoscritte con firma leggibile, dovranno pervenire all'Azienda in busta chiusa a mezzo di lettera raccomandata o recapitata mediante agenzia autorizzata non oltre le ore 13 del giorno 27 febbraio 2015.

casa, contratti a canone concordato; lunedì c.s. su riduzione aliquota cedolare secca

Perugia, 27 feb. 015 - Lunedì 2 marzo, a Perugia (ore 10.30), nella sede della Regione dell'Umbria di piazza Partigiani, si terrà una conferenza stampa per presentare la "riduzione dell'aliquota della cedolare secca per i contratti a canone concordato stipulati nei Comuni colpiti da eventi calamitosi". Interverrà l'assessore regionale alle politiche abitative Stefano Vinti.

casa; giovedì 5 marzo in regione riunione "tavolo" su canone concordato

Perugia, 27 feb. 015 - Tornerà a riunirsi giovedì 5 marzo, (ore 9) in Regione, il Tavolo "per la definizione delle linee guida del canone concordato", il cui compito è di individuare criteri omogenei sul territorio regionale per definire il canone concordato. Al Tavolo, istituito dalla Giunta regionale dell'Umbria, parteciperà l'assessore regionale alle politiche abitative, Stefano Vinti.

cultura

presidente marini aderisce a progetto fondazione 'sergioperlamusica'

Perugia, 24 feb. 015 - La nascente Fondazione 'SergioPerLaMusica' aumenta giorno dopo giorno adesioni e consenso. Questa volta è il turno della presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che ha incontrato una delegazione del comitato costituente rappresentata da Virgilio Ambroglini e Patrizia Marcagnani.

Con una donazione personale la presidente Marini ha quindi aderito al progetto della Fondazione nata per omaggiare il compianto promoter perugino Sergio Piazzoli. Durante l'incontro c'è stato anche il tempo per affrontare tre questioni: si è parlato



dell'alto profilo culturale e dell'identità della Fondazione, e dei due progetti Teatro Turreno come "Casa della Musica" e Isola Maggiore. Questioni sulle quali la presidente Marini ha assicurato la disponibilità ad un futuro confronto con la Fondazione.

La presidente Marini ha inoltre confermato la sua partecipazione alla prima assemblea generale della Fondazione in programma a fine marzo. Sarà infine presente anche la sera del 18 marzo a Foligno per il concerto di Francesco De Gregori, un evento organizzato, grazie alla disponibilità dell'artista, in sostegno della raccolta fondi indispensabile per la nascita del nuovo soggetto culturale.

economia

"res" umbria 2014, domani mercoledì 18 approfondimento su settori produttivi, cultura ed energie rinnovabili

Perugia, 17 feb. 015 - Si svolgerà domani, mercoledì 18 febbraio, il secondo dei tre approfondimenti tematici organizzati dall'Agenzia Umbria Ricerche ("Aur"), nell'ambito della presentazione del Rapporto economico e sociale dell'Umbria 2014 "L'Umbria nella lunga crisi. Al convegno, che si terrà dalle ore 10 nella Sala Fiume di Palazzo Donini, sono previsti gli interventi degli assessori regionali alla Cultura, Fabrizio Bracco, e all'Ambiente, Silvano Rometti.

I lavori, presieduti dal presidente dell'Aur Claudio Carnieri, prevedono le relazioni di Elisabetta Tondini (Agenzia Umbria Ricerche) sulla manifattura e i servizi avanzati; di Francesco Musotti (Università di Perugia) sul comparto agroalimentare; di Sergio Sacchi (Università di Perugia) sul settore delle costruzioni; Paolo Polinori (Università di Perugia) sulle fonti energetiche rinnovabili; di Andrea Orlandi (Agenzia Umbria Ricerche) sulle industrie culturali e creative.

"res" umbria 2014; l'analisi dei comparti trainanti dell'economia regionale: dalla manifattura alle imprese culturali e creative

Perugia, 18 feb. 015 - La produzione manifatturiera, in un mondo sempre più terziarizzato e nonostante continui a subire i contraccolpi della pesante crisi di questi anni, conserva tutta la sua centralità e strategicità. È quanto emerge dall'approfondimento sulla manifattura e i servizi avanzati in Umbria realizzato per il Rapporto economico e sociale dell'Umbria 2014 e illustrato oggi da Elisabetta Tondini, responsabile dell'Area processi e politiche economiche e sociali dell'Agenzia Umbria Ricerche, nel secondo appuntamento tematico del rapporto economico e sociale dell'Umbria 2014 che si è svolto a Palazzo Donini. Ai lavori, presieduti dal presidente dell'Agenzia Umbria Ricerche Claudio Carnieri, sono intervenuti gli assessori regionali alla Cultura, Fabrizio Bracco, e all'Ambiente, Silvano Rometti.

Manifattura e servizi avanzati, ha sottolineato Elisabetta Tondini, rappresentano rispettivamente il 15% e il 9% del valore



aggiunto regionale al 2010, con differenze strutturali che si riscontrano già a partire dalla formazione della produzione e dalla destinazione delle risorse disponibili. Secondo le elaborazioni dei dati più recenti disponibili (fonte Irpet), nel 2010, la produzione manifatturiera regionale è stata di circa 12 miliardi di euro, con il 48 per cento di beni e servizi provenienti da fuori regione; l'offerta manifatturiera ha contato su ulteriori 11 miliardi di beni e servizi importati. Una dipendenza, ha rilevato, tipica dei sistemi di piccole dimensioni. Gli impulsi generati dalla domanda aggregata manifatturiera sono riusciti a produrre, innescando effetti a catena, oltre il 30% del Pil regionale, circa 15 miliardi di euro: un impatto forte, che sarebbe ben più elevato se non fosse che oltre la metà dei benefici (circa 8 miliardi di euro) è andata a vantaggio delle altre regioni, quelle da cui l'Umbria dipende per l'approvvigionamento dei beni e servizi necessari alla produzione manifatturiera. Sul fronte occupazionale, la stessa domanda finale manifatturiera è riuscita a generare oltre un terzo delle unità locali della regione (il 33,6%, 125mila unità di lavoro).

Nel caso dei servizi avanzati (quali editoria, telecomunicazioni, servizi It, attività legali, consulenza di gestione, contabilità, studi di architettura, ricerca scientifica e sviluppo), l'offerta complessivamente disponibile in Umbria nel 2010 è stata di oltre 4 miliardi e mezzo di euro; per circa 3/5 è stata impiegata dal sistema locale. La domanda finale collegata ai servizi avanzati ha generato il 7,3% del Pil regionale (oltre 1 miliardo e mezzo e il 9% delle unità di lavoro (31.700)).

Dal confronto tra i due comparti, emerge che la domanda manifatturiera umbra riesce ad attivare quasi un quarto del valore aggiunto prodotto dai servizi avanzati umbri e il 37% delle unità di lavoro relative. Effetti di analogia portata vengono prodotti sul fronte dei servizi più tradizionali, a sottolineare la forza trainante che la produzione di "cose" esplica sul terziario. Lo sviluppo - sono le conclusioni - pretende contenuti sempre più ampi di conoscenza e innovazione: in questa direzione, la manifattura diventerebbe più competitiva e, anche attraverso una espansione della sua capacità esportativa, amplificate sarebbero le ricadute benefiche su tutto il sistema.

"Questo approfondimento è importante - ha rilevato il presidente dell'Aur, Carnieri - poiché fa luce sui flussi tra l'Umbria e le altre regioni, fornendo spunti alle politiche economiche e di filiera nei diversi comparti al fine di trovare nuove radici di nascita imprenditoriale.

Francesco Musotti, dell'Università degli studi di Perugia, ha analizzato il comparto agroalimentare che, ha rilevato, conserva un'ampiezza relativa superiore alla media nazionale come ammontare di produzione lorda, valore aggiunto e unità di lavoro nonostante abbia subito un ridimensionamento dal 2000 al 2010. Molto elevato è il grado di apertura agli scambi con le altre regioni italiane e l'estero. Sia dal lato dello smercio, che da quello degli



acquisti, la quota, rispettiva, dell'export (nelle altre regioni italiane e all'estero) e dell'import (sia dalle altre regioni che dall'estero) supera l'85 per cento. Una quota altissima, ha detto, dipendente in parte dalle dimensioni piccole della regione, in parte da produzioni frammentate sul piano territoriale non meno che tecnicamente non collegabili.

Quanto al settore delle costruzioni, analizzato da Sergio Sacchi dell'Università di Perugia, con un'incidenza del 7% sul totale del valore aggiunto prodotto in Umbria nel 2012 il comparto si conferma ancora oggi parte importante dell'economia regionale. Se la crisi della finanza pubblica e le difficoltà delle famiglie hanno condizionato il mercato delle opere pubbliche e quello delle abitazioni, con una riduzione delle imprese attive, tuttavia, con 12.163 unità attive alla fine del 2013 il comparto continua a rappresentare quasi un quinto (il 18,8%) del totale delle imprese attive in Umbria. La ricerca si è soffermata su alcuni elementi caratterizzanti, tra cui un recupero di produttività del lavoro che, specialmente a partire dal 2000, ha portato le imprese umbre a ridurre il differenziale rispetto a quelle di altre regioni e che appare collegato a valori piuttosto alti dell'investimento per unità di lavoro, innalzatisi, in particolare, negli anni di crisi. Un dato, quest'ultimo, in controtendenza e da analizzare.

Altro settore strategico nelle politiche europee e regionali, quello delle fonti di energia rinnovabili. Lo studio è stato presentato da Paolo Polinori (Università di Perugia). Per l'Umbria, ha rilevato, questo settore riveste un ruolo cruciale nelle politiche di sviluppo sebbene in una ottica integrata in cui la razionalizzazione dei consumi e l'incremento dell'efficienza energetica hanno un peso determinante. C'è una forte dipendenza del tessuto produttivo regionale dall'input energetico, evidenziata anche dal consumo elettrico nazionale per addetto che in Umbria è pari a 1,75 quello nazionale. Circa il raggiungimento degli obiettivi del Pacchetto clima energia 20-20-20, l'Umbria mostra un marcato dinamismo che fa assumere come assolutamente raggiungibili gli obiettivi di breve termine fissati dall'Unione europea: la politica energetica regionale e lo sviluppo della filiera industriale delle energie rinnovabili - secondo lo studio - potrebbe consentire il raggiungimento dell'obiettivo del 13,7 per cento di consumo energetico finale da fonti rinnovabili già prima del 2020, disegnando uno scenario che si attesterebbe sul 15 per cento.

Altro comparto importante, quello delle industrie culturali e creative, analizzato da Andrea Orlandi (Aur). In Umbria insistono 5.465 imprese culturali e creative, il 25% delle quali industrie culturali in senso stretto e il 70% costituite dalle cosiddette imprese creative le quali producono la maggior parte della ricchezza dei sistemi produttivi culturali delle regioni della cosiddetta Terza Italia (compreso quello umbro), probabilmente - è l'analisi di Orlandi - perché più legate alla veicolazione culturale della tradizione manifattura di quei territori.



Le imprese culturali e creative ("Icc") umbre hanno svolto una importante funzione anticiclica negli anni della crisi economica: dal 2009 al 2013, infatti, è cresciuto del 2% il numero delle ICC attive e del 12,5% gli addetti. Anche in questo caso, sono le imprese creative ad essere cresciute, mentre quelle culturali hanno subito la crisi (in particolare quelle legate all'editoria e alla stampa: -4,5%). In questo quadro gli spiragli di luce: le imprese giovanili rappresentano il 10% delle Icc umbre, e lavorano prevalentemente nelle attività di comunicazione, nell'editoria, nel design, ma soprattutto nei settori più legati alla dimensione artigiana. C'è una particolare attenzione dei giovani alle possibilità espansive del made in Italy legato alla valorizzazione/rielaborazione della cultura materiale del territorio, ad esempio per le ceramiche. Le imprese femminili rappresentano il 28 per cento. Le imprese straniere, che sono il 5%, hanno dimostrato particolare vivacità negli ultimi anni (sono cresciute del 6% solo nel 2013, anno di crisi per il sistema imprenditoriale umbro).

Il sistema produttivo culturale umbro, ha rilevato ancora Orlandi, si caratterizza per la prevalenza della dimensione creativa e artigianale su quella propriamente culturale. Accanto a "distretti" più consolidati (l'editoria nel tifernate e la ceramica a Deruta e Gualdo Tadino), emerge ormai chiara la tendenza in molti piccoli comuni a specializzarsi nei settori ascrivibili alla cosiddetta "Industria del gusto": a Bevagna e Amelia quasi l'80% degli addetti totali nei settori ICC lavorano nella filiera dell'enogastronomia, a Nocera Umbra il 74%, a Umbertide, Castiglione del Lago, Orvieto il 64%.

Emergono, inoltre, esperienze significative nei settori più legati all'innovazione (il design a Spello, la produzione di software e videogiochi a Corciano e Terni).

"res" umbria 2014; rometti: politiche regionali hanno favorito avvio cantieri ed efficienza energetica per nuovo sviluppo

Perugia, 18 feb. 015 - "Negli ultimi cinque anni l'impegno della Regione Umbria - ha detto l'assessore regionale ai trasporti e all'ambiente Silvano Rometti, intervenendo sulle questioni legate al settore delle costruzioni nel corso dell'approfondimento tematico del Rapporto economico e sociale dell'Umbria - è stato quello di sbloccare le risorse a disposizione per l'avvio dei cantieri. Ciò - ha proseguito - nonostante l'assenza di trasferimenti statali che, per le infrastrutture, fino al 2011 ammontavano a 26 milioni di euro all'anno".

"Oggi - ha rilevato - con le opere legate alla realizzazione della Quadrilatero per il tratto Perugia-Ancona, in Umbria è presente il secondo cantiere per importanza dell'Italia centrale. L'ultimo intervento in ordine di tempo - ha ricordato inoltre - ha riguardato il raddoppio selettivo del tratto FCU da Ponte San Giovanni a Sant'Anna di Perugia, il cui finanziamento era esistente da più di dieci anni. Nella valutazione della crisi del



settore delle costruzioni - ha poi aggiunto - va considerata la ricostruzione post sisma che, dal '98 ad oggi, ha in qualche modo falsato la percezione di una crisi certamente profonda che ha investito un comparto inizialmente sovradimensionato rispetto al resto del Paese, proprio a causa del terremoto".

"Da un punto di vista ambientale - ha aggiunto Rometti - l'Umbria ha una debolezza strutturale, ma i risultati delle politiche regionali finora adottate hanno dimostrato, indicatori alla mano, di funzionare in direzione di una maggiore efficienza energetica e del risparmio di energia, fattori che sono alla base di una nuova concezione di sviluppo e volano per una nuova economia. L'Umbria - ha ricordato Rometti - copre il 53% del fabbisogno di energia da fonti rinnovabili e sempre da fonti rinnovabili deriva il 78% della produzione energetica. Le politiche energetiche dei prossimi anni dovranno quindi essere basate su questi due capisaldi, utilizzando le ulteriori possibilità offerte oltre il fotovoltaico".

"L'insieme dei provvedimenti già adottati dalla Regione o in corso di elaborazione, come il nuovo Piano dei Trasporti e la legge regionale sulla prestazione energetica degli edifici - ha detto - concorreranno ulteriormente a fornire quei supporti normativi capaci di intervenire, trasversalmente nei diversi settori, per sostenere il cambiamento. A supporto di ciò - ha concluso - di assoluta rilevanza saranno le risorse messe a disposizione dalla prossima programmazione comunitaria, nell'ambito della quale l'Asse Energia costituisce uno degli elementi fondamentali per incisive politiche ambientali e di sviluppo".

presidente marini in visita all'azienda vetrya di orvieto: "qui il futuro dell'Umbria è già iniziato"

Orvieto, 20 feb. 015 - "Qui il futuro dell'Umbria è già iniziato": sono le parole con le quali la presidente della Regione Umbria, Catuscia marini, ha accompagnato il "selfie" di ricordo della sua visita a Vetrya, l'azienda di Orvieto vincitrice del premio "Great place to work", il miglior posto dove lavorare.

Nata nel 2010 Vetrya opera nel mercato dei media e telecomunicazioni broadband, guidato dall'avvento delle piattaforme di distribuzione IP e più in generale nel ramo delle tecnologie digitali, nuovi devices e nuovi modelli di business e serve clienti nazionali di grande rilevanza, dalla Rai, a Sky, Telecom, Rcs, etc. Occupa circa 70 persone, la maggior parte dei quali ingegneri, con una età media di poco più di trent'anni. Nel settore in cui opera è praticamente azienda leader ed esclusiva.

Ad accogliere ed accompagnare la presidente nella visita, l'amministratore delegato e presidente della società, Luca Tomassini, e sua moglie Catia Sagrafena, direttore generale, che hanno illustrato i diversi settori in cui Vetrya opera, sottolineando la scelta di aver voluto stabilire ad Orvieto la sede principale.



"In questa azienda da "Sylicon Valley"- ha affermato la presidente Marini - si tocca con mano il valore dell'innovazione, della ricerca ed anche dell'internazionalizzazione. Molto innovativo anche il modello di organizzazione del lavoro e della qualità dei servizi che l'azienda offre ai suoi dipendenti".

La presidente Marini ha quindi affermato che "la storia ed il successo di Vetrya testimoniano quante sono in Umbria le potenzialità di crescita economica ed occupazionale", così come è particolarmente significativo che questa società che ha solo clienti nazionali, ha scelto come sede principale Orvieto e l'Umbria "perché convinta che ciò rappresenti un valore aggiunto". "Nella nostra regione abbiamo molto bisogno di imprese come la Vetrya ed imprenditori come Luca Tomassini che rappresentano - ha concluso Marini - la prova tangibile di un futuro che qui è già iniziato".

nestlé, mercoledì 25 presidente marini incontra vertici multinazionale

Perugia, 22 feb. 015 - Si terrà a Palazzo Donini, a Perugia, mercoledì prossimo, 25 febbraio, alle ore 15.30, l'incontro tra la Presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e i vertici di Nestlé, per discutere della situazione relativa allo stabilimento di San Sisto della multinazionale svizzera, cui parteciperà anche il sindaco di Perugia, Andrea Romizi.

L'incontro era stato chiesto dalla presidente Marini con una lettera inviata al responsabile delle relazioni industriali di Nestlé Italia, Gianluigi Toia, nella quale si sottolineava - tra l'altro - che "lo stabilimento Nestlé di Perugia San Sisto rappresenta un insediamento storico per la città e l'industria regionale" e si faceva riferimento anche "alle preoccupazioni evidenziate dalle organizzazioni sindacali in ordine alle prospettive produttive" dello stabilimento.

La vicenda sarà inoltre oggetto di un confronto istituzionale tra la stessa presidente Marini ed il sottosegretario di Stato alle attività produttive, Claudio De Vincenti.

"l'elettrocarbonium di narni torna in vita", giovedì 26 presentazione nuova proprietà con presidente marini e sottosegretario de vincenti

Perugia, 24 feb. 015 - Verrà presentata giovedì 26 febbraio alle ore 11, all'Auditorium di San Domenico a Narni, la società che subentrerà alla Sgl Carbon nella conduzione dello storico stabilimento narnese, la Morex spa. "L'Elettrocarbonium di Narni torna in vita", è il titolo dell'evento al quale parteciperà la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e che sarà concluso dal sottosegretario allo Sviluppo economico, Claudio De Vincenti. A rappresentare la nuova proprietà, Michele Monachino, amministratore unico della Morex. Interverranno, inoltre, il sindaco di Narni Francesco De Rebotti, il presidente della



Provincia di Terni Leopoldo Di Girolamo, l'economista Nicola Rossi.

cassa integrazione in deroga, riommi scrive a ministro poletti: 13mila lavoratori umbri penalizzati da blocco risorse; mancano 26 mln euro

Perugia, 24 feb. 015 - "Il mancato stanziamento di ulteriori risorse sta gravemente penalizzando i 13mila lavoratori umbri in cassa integrazione in deroga, fra i quali c'è anche chi da quasi un anno non percepisce alcun sostegno al reddito". L'assessore regionale allo Sviluppo economico, Vincenzo Riommi, con una lettera al ministro del Lavoro Giuliano Poletti è tornato a evidenziare la situazione di "grave difficoltà" che si sta determinando in Umbria per il perdurare del blocco delle risorse nazionali e a sollecitare l'attribuzione delle risorse disponibili per la chiusura dell'annualità 2014 e un confronto sugli stanziamenti per il 2015.

Per il 2014, agli uffici regionali sono pervenute richieste di cassa integrazione in deroga da parte di 2509 imprese, la gran parte delle quali (l'81 per cento) di imprese di piccole dimensioni, per un totale di oltre 13mila lavoratori interessati: di questi, quasi 4400 con almeno un mese di sospensione a zero ore. Le risorse già utilizzate per il 2014 ammontano a 16 milioni e 650mila euro "ma sono necessari altri 26 milioni di euro per coprire tutto il fabbisogno, calcolato in oltre 42 milioni e 300mila euro".

Ad oggi, dopo l'ultima assegnazione di risorse "sono state autorizzate solo in parte le richieste di cassa integrazione in deroga fino a maggio 2014 relativamente a sospensioni dal lavoro a zero ore, mentre circa due terzi delle richieste di cig in deroga che prevedono riduzioni d'orario sono ferme al marzo 2014".

"Una condizione gravemente penalizzante per una Regione virtuosa come l'Umbria - sottolinea Riommi - che, d'intesa e in raccordo con le parti sociali, ha adottato per il biennio 2013/2014 un modello di concessione particolarmente attento all'utilizzo delle risorse".

"Quotidianamente rispondiamo alle istanze delle imprese e dei lavoratori: la mancata assegnazione delle dovute risorse nazionali - rileva ancora - sta acuendo le situazioni di evidente sofferenza e di tensione, con lavoratori che pur avendone diritto da ormai quasi un anno non percepiscono gli ammortizzatori sociali e ai quali non siamo in grado di fornire alcuna prospettiva temporale sull'arrivo delle risorse, nonostante la Regione Umbria, come tutte le altre, abbia evidenziato in più occasioni al Ministero il fabbisogno per la copertura delle richieste pervenute nel 2014".

L'assessore regionale Riommi chiede perciò di "ripristinare rapidamente, con la consapevolezza delle difficoltà che sta attraversando il nostro Paese, le condizioni minime che giustificano l'esistenza della cassa integrazione in deroga anche a fronte di situazioni che ad oggi rischiano di mettere in forse



la coesione sociale e la credibilità delle istituzioni, a fronte tra l'altro - scrive nella lettera al Ministro Poletti - delle radicali innovazioni nel sistema degli ammortizzatori sociali introdotte dal 'Jobs act'".

sgl carbon: presidente marini interviene a presentazione nuova società

Narni, 26 feb. 015 - "Anche nell'affrontare la questione della Sgl Carbon di Narni abbiamo scelto di fare squadra tra Governo, Regione, istituzioni locali, organizzazioni sindacali e lavoratori prima di tutto. Ciò non solo in difesa della fabbrica, ma avendo condiviso il comune obiettivo di ricercare una prospettiva industriale per questo territorio". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta questa mattina a Narni, all'iniziativa di presentazione del nuovo gruppo industriale italiano, la società Morex, che ha rilevato dalla proprietà tedesca lo stabilimento Slg Carbon di Narni. Stabilimento che ora, con la nuova proprietà, ha ripreso il suo vecchio nome Elettrocarbonium.

"L'obiettivo che ci siamo prefissi - ha detto la presidente - non era quello di una difesa del passato, bensì la ricerca di una soluzione che guardasse innanzitutto ad una strategia industriale in grado di far ripartire la fabbrica, condizione questa necessaria per riavviare lo sviluppo e tutelare il lavoro. E la soluzione della vicenda della Sgl Carbon con l'acquisizione da parte di Morex dello stabilimento di Narni, rappresenta un passo importante nella direzione della ripresa del percorso di sviluppo dell'area. Altrettanto importante è che questa prospettiva industriale vede l'impegno di chi, come la nuova proprietà, crede nell'industria italiana e nella sua capacità di essere competitiva su scala globale. Apprezzo quindi - ha aggiunto - anche la volontà della nuova dirigenza di voler cogliere la sfida non solo di rilanciare la produzione, ma anche di affermarsi nel mercato di riferimento nazionale ed internazionale".

"Restituire una concreta prospettiva industriale - ha affermato Marini - ad uno degli asset storici del tessuto produttivo regionale, salvaguardare i livelli occupazionali e guardare al futuro in una prospettiva non solo difensiva è un risultato che deve essere ascrivito in primo luogo alla determinazione con cui Regione, Comune di Narni e Ministero dello Sviluppo economico nella persona del Vice Ministro Claudio de Vincenti, unitamente alle organizzazioni sindacali ed alla comunità narnese, hanno perseguito l'obiettivo di individuare progetti imprenditoriali in grado dare continuità all'attività produttiva dello stabilimento. Ciò nel solco di quelle che sono le specializzazioni produttive esistenti e le importanti opportunità di mercato che l'industria di base offre e potrà offrire in Italia e all'estero. Un percorso, un obiettivo raggiunto ed una prospettiva che ci confermano anche per il futuro nella determinazione di perseguire politiche industriali ed attivare strumenti anche in coerenza con il quadro



nazionale e comunitario, con la prospettiva di una regione che - ha concluso Marini - guarda con fiducia all'uscita dalla crisi ed alla crescita."

economia: lunedì 2 marzo a palazzo donini incontro con commissione lavoro della camera dei deputati

Perugia, 27 feb. 015 - Acquisire utili elementi informativi in ordine alla situazione occupazionale e all'attivazione di ammortizzatori sociali presso le realtà lavorative dell'Umbria: con questo obiettivo lunedì 2 marzo alle ore 11,30, nella sala Giunta di Palazzo Donini, il presidente e la vicepresidente della Commissione Lavoro della Camera dei Deputati, Cesare Damiano e Renata Polverini, insieme ad altri membri della Commissione, incontreranno, su invito della presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, le istituzioni locali, nonché i rappresentanti del Consiglio delle Autonomie Locali ("CAL"), dell'Anci Umbria, delle Camere di Commercio di Perugia e Terni, i segretari dei sindacati confederali e le associazioni di categoria imprenditoriali e datoriali presenti al Tavolo generale dell'Alleanza per lo Sviluppo Umbria 2015. All'incontro interverranno anche i parlamentari umbri.

"L'iniziativa del 2 marzo a Perugia - ha spiegato la presidente Marini - dà seguito alla decisione dell'ufficio di presidenza della Commissione Lavoro della Camera, di svolgere, analogamente a quanto fatto in altre regioni italiane, incontri sia a livello istituzionale e amministrativo, sia con le parti sociali, per approfondire tutte le problematiche riscontrate in specifiche realtà produttive operanti nelle regioni e anche per verificare il concreto funzionamento di istituti quali la cassa integrazione in deroga e i contratti di solidarietà".

Al termine della prima parte dei lavori la Commissione affronterà con la rappresentanza sindacale unitaria (RSU) dello stabilimento Nestlè-Perugina di San Sisto e i rappresentanti delle Organizzazioni dei sindacati confederali le questioni riguardanti lo stabilimento Nestlè di Perugia.

edilizia

edilizia: domani, venerdì 20 febbraio, seminario a terni sulle cadute dall'alto

Perugia, 19 feb. 015 - Domani, venerdì 20 febbraio, con inizio alle ore 9, nell'Istituto Alberghiero di Via Paolucci a Terni, si svolgerà un seminario, organizzato dalla Regione Umbria, in collaborazione con gli Ordini ed i Collegi professionali per informare e formare gli operatori del settore sul Regolamento regionale "Norme in materia di prevenzione delle cadute dall'alto per lo svolgimento delle attività nell'ambito dell'edilizia" promulgato a dicembre 2014. Al seminario parteciperà l'assessore regionale ai lavori pubblici, Stefano Vinti.



cadute dall'alto: vinti "causano il 30 per cento delle morti bianche". illustrato all'alberghiero di terni il nuovo regolamento regionale

Perugia, 20 feb. 015 - Il Regolamento di attuazione in materia di cadute dall'alto nel settore edile che è entrato in vigore con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, è stato al centro questa mattina, venerdì 20 febbraio, di un seminario che si è svolto nell'Aula magna dell'Istituto Alberghiero di Terni, organizzato dalla Regione Umbria, in collaborazione con gli Ordini degli architetti e degli ingegneri ed i Collegi dei periti industriali e dei geometri della provincia di Terni per informare e formare gli operatori del settore. Nella sua introduzione, dopo il saluto del sindaco di Terni Leopoldo Di Girolamo, l'assessore regionale ai lavori pubblici, Stefano Vinti, ha sottolineato come questo sia "il primo regolamento di attuazione della legge 16 del 2013 che detta norme sulla prevenzione delle cadute dall'alto ed è evidente che è un primo passo importante in questo settore. Siamo partiti con il regolamento che riguarda il settore dell'edilizia ed a questo seguiranno a breve quelli dedicati ai settori dell'industria e dell'agricoltura - ha affermato Vinti -. Le cadute dall'alto da coperture o da altre parti di un edificio sono la causa più rilevante d'infortunio o di morte, sia quando coinvolgono lavoratori sia quando coinvolgono singoli cittadini che accedono in quota per fare piccole manutenzioni. La copertura dell'edificio infatti, che è sede di moltissimi impianti a servizio della casa, è diventata ormai un luogo di lavoro, un cantiere che per le sue peculiarità possiede caratteristiche di rischio molto elevato. Non possiamo dimenticare che le cadute dall'alto rappresentano il 30 per cento delle 'morti bianche' nella nostra regione, alle quali ogni anno si aggiungono numerosissimi casi di incidenti che provocano feriti ed invalidità anche importanti. Quindi - ha concluso l'assessore - è bene che la sicurezza diventi cultura e il metodo un'abitudine". Il Regolamento riguarda tutte le attività in quota che si svolgono nel campo dell'edilizia, con l'obiettivo di tutelare sia il lavoratore che il committente facendo in modo che nel momento in cui si opera sulle coperture o su facciate particolari di un edificio come quelle continue, ventilate o ampiamente finestrate, siano stabilite a monte le modalità con cui eseguire gli interventi e sia stabilita una procedura unica di affidamento da parte del committente privato all'impresa o al lavoratore autonomo che sale in quota. Il lavoratore deve essere informato dal committente sullo stato dei luoghi e deve risultare formato sui dispositivi in uso per prevenire la caduta; il committente deve informare e avere un'attestazione dalla quale risulti che abbia provveduto a quanto doveva. "Sarà dunque uno strumento utile - ha aggiunto Vinti - non soltanto per i lavoratori ma anche per i cittadini e soprattutto i committenti dei lavori che molto spesso sottovalutano le conseguenze penali che possono derivare da una cattiva gestione dei cantieri e delle operazioni che si svolgono



in particolar modo sui tetti delle costruzioni e degli edifici. Il gruppo di lavoro che la Giunta regionale aveva creato per giungere alla definizione di questi regolamenti ha lavorato per un anno intero con lo scopo di varare norme che tutelino il lavoro ed i lavoratori, senza gravare oltre il dovuto le incombenze burocratiche a carico della committenza e delle imprese".

formazione e lavoro

formazione e lavoro, presidente marini visita centri formazione professionale terni e narni

Terni, 27 feb. 015 - Hanno una età compresa tra i 15 e i 18 anni. Tanta voglia di imparare un mestiere. E lavorare. Sono gli oltre 800 allievi che frequentano i corsi di formazione dei Centri di formazione professionali di Terni e Narni. Per la maggior parte sono ragazze (57 per cento del totale degli iscritti). Molti gli stranieri. Al CFP di Terni per l'anno formativo in corso il 36 per cento degli iscritti sono ragazze e ragazzi stranieri, alcuni dei quali approdati sulle spiagge di Lampedusa, alla ricerca disperata di un futuro lontano da guerre, miseria e fame.

A Terni e Narni seguono corsi di informatica, meccanica, elettronica, acconciatura, estetica, commercio e ristorazione. Parecchi hanno aderito al programma "Garanzia giovani Umbria" ed hanno entusiasmo, voglia di apprendere e lavorare.

"Sono davvero impressionata dalla vostra determinazione e dalla straordinaria qualità dell'attività di formazione che si svolge qui a Terni e Narni", ha detto al termine della visita ai due CFP la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, accompagnata dall'assessore regionale Fabio Paparelli. Accolti dai dirigenti delle due strutture di formazione, Massimo Mansueti per quello di Terni, e Luciano Schiavoni per Narni, la presidente Marini e l'assessore Paparelli dopo aver visitato i due CFP, i laboratori, le aule didattiche, hanno incontrato tutti gli allievi e gli insegnanti per rivolgere loro parole di apprezzamento ed incoraggiamento: "Con la riforma delle Province, che fino ad ora avevano la diretta competenza della formazione professionale - ha detto l'assessore Paparelli - questa delega tornerà alla Regione. Il nostro impegno è quello di garantire tutto il nostro sostegno affinché queste realtà possano continuare ad essere le eccellenze di un sistema formativo che in questi anni ha offerto la possibilità a migliaia di ragazze e ragazzi di poter imparare, acquisire competenze professionali e quindi trovare un lavoro".

In questi anni, infatti, l'indice di "occupabilità" degli allievi è stato altissimo, raggiungendo il 90 per cento di occupati, rispetto al numero dei "formati". Percentuale che è purtroppo scesa negli ultimi anni a causa della forte crisi economica.

"È stato molto importante per me questa visita - ha affermato ancora la presidente Marini - perché come amministratori regionali siamo impegnati nella definizione delle iniziative che possano aiutare i giovani a formarsi e trovare una adeguata occupazione. E



qui ho potuto constatare di persona quanto sia fondamentale investire risorse per la vostra formazione professionale".

"Mi fa anche molto piacere - ha detto la presidente Marini - che molti di voi seguano corsi che rientrano nel progetto 'Garanzia giovani'. Il suo obiettivo, infatti, è quello di offrire a voi oltre ad una adeguata formazione e competenze tecniche, anche delle forti motivazioni, coerenti con ciò che si attende il mondo del lavoro".

"Maggiore è la qualità della vostra formazione, maggiore sarà la possibilità che troviate uno sbocco nel mercato del lavoro. La qualità formativa però dipende sia dagli insegnanti che dalle dotazioni tecniche delle strutture. E qui a Terni e Narni - ha concluso la presidente, rivolgendosi agli allievi - avete entrambe le cose e questo è fondamentale".

Per la sola Regione Umbria sono 22 milioni 788 mila 681 euro le risorse a disposizione per finanziare il Programma Europeo "Garanzia Giovani", indirizzato ai giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni, con l'obiettivo di abbassare il livello di disoccupazione in questa fascia di età.

anticorruzione: a villa umbra nuovo corso il 3 marzo su trasparenza azione amministrativa

Perugia, 28 feb. 015 - A Villa Umbra proseguono le attività formative sul tema dell'anticorruzione e trasparenza con un nuovo corso organizzato, per martedì 3 marzo (dalle ore 9), dalla Scuola umbra di amministrazione pubblica dal titolo "La trasparenza dell'azione amministrativa".

"La Scuola - ricorda Alberto Naticchioni, Amministratore unico della Scuola - ha realizzato molte giornate formative sulla legge anticorruzione e trasparenza che hanno registrato grande attenzione e partecipazione, con l'obiettivo di supportare gli enti umbri nell'applicazione delle norme in materia, dalla prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Il corso, a cui hanno aderito oltre 100 responsabili del settore, sarà curato da Anna Corrado, Consigliere TAR Campania, che approfondirà l'evoluzione del concetto di trasparenza toccando i temi legati a: la nuova disciplina in tema di trasparenza: il d. lgs 33/2013; le amministrazioni pubbliche e gli enti di diritto privato in controllo pubblico; accessibilità totale e controllo generalizzato dell'organizzazione e dell'attività delle pubbliche amministrazioni; pubblicità legale, pubblicità notizia e pubblicità quale condizione di efficacia; il riordino degli obblighi in materia di trasparenza; obblighi di pubblicità in materia di appalti; obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di vantaggi economici; trasparenza dell'attività di pianificazione e governo del territorio; obblighi di pubblicazione relativi ai procedimenti amministrativi; programma triennale per



la trasparenza e l'integrità; responsabile per la trasparenza: obblighi, adempimenti e responsabilità; accesso ai documenti e accesso civico: tempi e modalità di esercizio; accesso ai documenti e tutela della riservatezza: le nuove linee guida del Garante; trasparenza e società pubbliche; dal modello 231 alla legge 190 le modifiche recate dal d.l. 90/2014; il potere sanzionatorio dell'ANAC; le novità recate dalla legge di stabilità 2015 e l'attestazione OIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

La Scuola proseguirà le attività in materia con un ulteriore corso formativo dal titolo "L'efficacia dei piani anticorruzione e trasparenza negli enti locali pubblici", già programmato per il 16 aprile a Villa Umbra, al quale parteciperanno il Consigliere di Stato Michele Corradino, componente del consiglio dell'autorità nazionale anticorruzione; il Procuratore Capo dell'Aquila, Fausto Cardella, e altri magistrati amministrativi e contabili.

istruzione

regione umbria finanzia 112 progetti nell'ambito del programma annuale diritto allo studio

Perugia, 18 feb. 015 - Sono 112 i progetti sostenuti dalla Regione Umbria per l'attuazione del programma annuale per il diritto allo studio, finanziato con risorse pari a 90 mila euro: lo comunica la vicepresidente della Regione con delega all'Istruzione, Carla Casciari, precisando che "i progetti presentati dalle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, dalle associazioni, dagli organismi e dagli enti privati e pubblici non aventi scopo di lucro, mirano all'integrazione del piano dell'offerta formativa delle scuole quindi intrecciano il piano didattico, pedagogico e sociale".

"Il contributo concesso - ha dichiarato la vicepresidente - va a sostegno dell'offerta didattica delle scuole penalizzata, purtroppo, da una cronica carenza di risorse nazionali. In questo contesto, la Giunta regionale ha sempre mantenuto alta la guardia riconfermando l'impegno economico per continuare a garantire il diritto allo studio".

I progetti presentati coprono tutto il territorio regionale e sono orientati verso vari obiettivi. Tra questi: l'integrazione di alunni a rischio di marginalità sociale, il sostegno di attività di sperimentazione e innovazione, le iniziative di mobilità degli studenti in Europa.

La vicepresidente ha ricordato che "oltre alle risorse messe a bando per il finanziamento dei progetti, la Giunta regionale ha stanziato ulteriori 60mila euro nell'ambito del Piano triennale in materia d'istruzione". Le risorse sono servite per finanziare ulteriori dieci progetti nei Comuni di Costacciaro, Orvieto, Foligno, Parrano, Allerona, Montegabbione, San Venanzo e Perugia. Tra i progetti finanziati rientra anche "Girando l'Umbria" (www.girandolumbria.it), ovvero il portale dedicato ai principali itinerari didattici nella nostra regione.



Queste le tematiche individuate per i progetti da realizzare nel triennio 2013/2015: contrasto alla dispersione scolastica, educazione alla legalità e alla salute, orientamento fra scuola e università, rapporto con il mondo del lavoro e tra scuola e territorio, in particolar modo nelle zone montane, integrazione scolastica, ampliamento dell'offerta formativa e innovazione tecnologica.

lavori pubblici

domani, 18 febbraio, presentazione del nuovo elenco prezzi dei lavori e della sicurezza

Perugia, 17 feb. 015 - Domani, mercoledì 18 febbraio, alle ore 11, nel corso di una conferenza stampa che si svolgerà nella Sala A della sede regionale di Piazza Partigiani a Perugia, sarà presentato l'Elenco regionale dei prezzi e dei costi minimi della manodopera per lavori edili, impianti tecnologici, infrastrutture a rete, lavori stradali e impianti sportivi per l'esecuzione di opere pubbliche e l'Elenco regionale dei costi per la sicurezza dei lavoratori, entrambi aggiornati al 2014. Alla conferenza stampa parteciperanno l'assessore regionale ai lavori pubblici Stefano Vinti ed il coordinatore regionale dell'area, Diego Zurli.

lavori pubblici: presentato il nuovo elenco prezzi per gli appalti. crolla il prezzo del gasolio. vinti "maggiore attenzione a sicurezza e risparmio energetico

Perugia, 18 feb. 015 - Costruire un edificio di edilizia residenziale in Umbria potrà costare in media anche il 2 per cento in meno rispetto allo scorso anno. E' l'effetto dei nuovi prezzi di materiali, manodopera e sicurezza che l'apposita Commissione tecnica della Regione dell'Umbria ha fissato e che resteranno in vigore fino al giugno 2016. Il nuovo elenco regionale dei prezzi e dei costi minimi della manodopera per lavori edili, impianti tecnologici, infrastrutture a rete, lavori stradali e impianti sportivi per l'esecuzione di opere pubbliche ed il nuovo elenco dei costi per la sicurezza dei lavoratori sono stati presentati questa mattina, mercoledì 18 febbraio, nel corso di una conferenza stampa che si è svolta nella sede di Piazza Partigiani, dall'assessore regionale ai lavori pubblici Stefano Vinti e dal coordinatore dell'area Diego Zurli. "L'elenco prezzi, ha spiegato l'assessore, non solo è lo strumento fondamentale per i progetti e gli appalti di opere pubbliche, ma è anche un riferimento importante per il settore privato. Il documento che presentiamo oggi, e che rimarrà in vigore fino al giugno 2016, è frutto di un intenso lavoro dell'apposita Commissione tecnica che, nel corso dell'anno appena passato, ha analizzato i prezzi elementari edili, degli impianti, della manodopera, dei trasporti e dei noli che sono posti a base della costruzione dei costi delle lavorazioni che compongono un elenco prezzi per oltre 16.000 voci.

I prezzi proposti dalla Commissione Tecnica sulla base delle indagini di mercato hanno tenuto conto del periodo di rilevazione



giugno 2012/giugno 2013 per i prodotti e materiali regolati da listini tenendo conto dello sconto medio praticato alle aziende del settore, di una fornitura media del materiale, di un cantiere di media difficoltà. Per i materiali suscettibili di variazione frequente (quindicinale o addirittura quotidiana) le indagini si sono protratte fino a fine dicembre 2013. Per questo motivo, i listini di alcuni materiali, pur restando invariati da anni, praticano sconti maggiori rispetto alle precedenti rilevazioni. E' evidente che abbiamo cercato anche di contemperare i costi con il particolare momento di crisi che vive il settore edile, dedicando comunque la massima attenzione alle problematiche della sicurezza nei cantieri".

"Sono numerose le novità contenute nel nuovo elenco prezzi - ha affermato l'assessore Vinti -. Innanzitutto quelle che riguardano la sicurezza dei cantieri e dei lavoratori. Sono state inserite voci relative alla sicurezza nei cantieri stradali quali il carrello omologato per preavviso di cantiere mobile e i delineatori flessibili bifacciali e sono state revisionate e inserite voci relative alle recinzioni di cantiere e agli ascensori da cantiere.

A supporto della nuovissima normativa regionale emanata a dicembre - ha proseguito Vinti - che consiste nel regolamento regionale per la protezione delle cadute dall'alto in edilizia, sono state inserite tutte quelle voci necessarie a computare sia il costo degli apprestamenti permanenti che temporanei riguardanti la protezione dei lavoratori dalle cadute dall'alto.

Grazie a questa normativa, i tetti regionali si doteranno nei prossimi anni di presidi permanenti per garantire la sicurezza dalle cadute dall'alto degli operai che effettuano manutenzioni".

Sono state inserite le voci relative alle scale cosiddette alla marinara, ai parapetti in acciaio zincato a caldo e in alluminio sia permanenti e diventano dotazione degli edifici, sia temporanei che si trovano nel capitolo relativo ai costi per la sicurezza.

Sono state riviste inoltre tutte le lavorazioni riguardanti le impalcature mobili su ruote utilizzate principalmente per lavori di edilizia, verniciatura e manutenzioni in genere, quali i trabattelli.

Per quanto riguarda l'organizzazione di cantiere, sono state aggiornate tutte le voci riferite ai nuclei abitativi per cantiere, ai bagni chimici.

"Sono state inserite le voci relative alla protezione degli operai che effettuano lavorazioni in ambienti confinati, luoghi questi dove avvengono incidenti mortali sia in edilizia che in industria - ha sottolineato Vinti -. L'inserimento di queste voci, oltre che essere necessario per la computazione dei costi per la sicurezza, vuole porre l'attenzione sulla progettazione e sulla protezione dei lavoratori in ambienti confinati, quali silos, vasche e fosse biologiche, collettori fognari, depuratori e serbatoi utilizzati per lo stoccaggio di sostanze pericolose.



E' stato inserito un nuovo capitolo relativo alla bonifica da ordigni esplosivi delle aree di intervento, che in alcune zone della nostra regione si rende ancora necessaria, al fine di prevenire incidenti durante la costruzione di nuovi edifici".

Nel versante "prezzi" dei materiali è emerso, dalle rilevazioni effettuate, la diminuzione del costo di quelli più utilizzati in edilizia quali, l'acciaio in genere, l'acciaio in barre tonde (-11,61 per cento), la rete elettrosaldata (-4,55 per cento), il rame (-9,84 per cento), mentre alcuni prezzi elementari quali calcestruzzo e i laterizi in genere, non hanno subito variazioni. Questo ha comportato che il prezzo delle lavorazioni dove sono presenti calcestruzzo e laterizi sono rimasti invariati, così come quelle riguardanti gli impianti tecnologici per i quali l'aumento della manodopera è stato compensato dalla diminuzione dei materiali quali ad esempio il rame.

Le lavorazioni che prevedono l'utilizzo di acciaio in genere, invece diminuiscono mediamente del 3-4 per cento.

Il prezzo del gasolio che è diminuito mediamente del 10,18 per cento, ha comportato una diminuzione del circa il 3-4 per cento dei noli, ovvero del costo delle macchine da cantiere.

Una delle novità della edizione 2015, è la revisione del capitolo degli infissi, che è stato aggiornato tenendo conto dei nuovi materiali e delle nuove tecnologie costruttive determinate dalla maggiore attenzione all'efficienza energetica richiesta agli edifici, sia nuovi che esistenti.

Anche in questo paragrafo sono stati individuati gli elementi basilari più diffusi in commercio, corredati da ulteriori voci relative a maggiorazioni per singole lavorazioni, in modo da riuscire a combinare due o più elementi.

Per consentire una migliore efficienza energetica negli edifici, è stata inserita una tipologia di muratura portante e da tamponatura antisismica ad alte prestazioni energetiche, realizzata con blocchi a doppia parete con interposto isolamento.

Con riferimento ai lavori stradali, sono state inserite e aggiornate le voci relative ai chiusini ed alle griglie in ghisa sferoidale, adeguandole ai nuovi carichi richiesti alle pavimentazioni stradali.

Per quanto riguarda l'aggiornamento di tutte le altre lavorazioni contenute nell'elenco prezzi, sono stati analizzati i prezzi elementari edili, degli impianti, della manodopera, dei trasporti e dei noli che sono posti a base della costruzione dei costi delle lavorazioni che compongono l'elenco dei prezzi.

Infine i prezzi della manodopera, rilevati dalla sottoscrizione di accordo sindacale regionale, ed integrativo del CCNL nella provincia di Perugia e Terni, sono rimasti invariati nel comparto edile, mentre hanno subito un aumento del 1,50 per cento medio, nel comparto metalmeccanico.

Le stazioni appaltanti, per i progetti di opere pubbliche, adottano l'Elenco regionale dei prezzi e l'Elenco dei costi per la sicurezza a far data dal 1 Gennaio 2015. L'elenco prezzi edizione



2013 cessa di avere validità il 31 dicembre 2014 e può essere transitoriamente utilizzato fino al 30 giugno 2015 per i progetti a base di gara la cui approvazione sia intervenuta entro tale data.

politiche di genere

quartieri a luci rosse; per presidente "cpo": "aprire dibattito serio sul tema"

Perugia, 17 feb. 015 - "Il problema della prostituzione apre numerosi interrogativi e ha molteplici piani di lettura che non permettono facili conclusioni, né tanto meno pronte soluzioni; certo limitare la questione a un problema di ordine pubblico è oltremodo riduttivo e non centra la complessità del fenomeno": lo ha detto la Presidente del Centro per le pari opportunità della Regione Umbria, Daniela Albanesi, intervenendo nel dibattito in corso sulla creazione di quartieri "a luci rosse" nelle città italiane, a cui guardano con interesse anche alcuni politici umbri.

"Tra le molte cose che non convincono della proposta - per Albanesi - salta agli occhi come la maggiore preoccupazione non sembra essere l'incolumità e la salute delle prostitute, ma una mera questione di degrado urbano, per la quale individuare come soluzione 'zone ghetto'. Ghetti che, la storia insegna, difficilmente sono risultati una buona idea perché disumanizzano, aumentano il rischio di alienazione, disagio e dunque crimine".

Altro punto che la presidente del Centro ritiene "inaccettabile" è porre "la questione della prostituzione in relazione a una sessualità maschile che non viene messa in discussione, ossia come un fenomeno che andrebbe solo incontro a un bisogno fisiologico ineliminabile, pericolosamente somigliante a 'un diritto'. Oltre a ciò siamo convinte che un Paese civile ed evoluto non debba istituzionalizzare la prostituzione che, ricordiamolo, rappresenta in moltissime delle sue declinazioni una forma di sfruttamento e che deriva da uno storico squilibrio di poteri. Un Paese civile deve saper trovare strumenti che diano la possibilità di superarne il bisogno. In tale senso - prosegue - è fondamentale insistere in politiche culturali ed educative capaci di stimolare cambiamenti sociali positivi e rispetto per i principi di inviolabilità dei corpi e di rifiuto della loro mercificazione".

"Al di là delle polemiche - conclude Albanesi - potrebbe essere utile riaprire un dibattito serio su questi temi, ascoltando tutte le voci, senza dogmatismi, ma con alcuni punti fermi come quelli sopra ricordati, per affrontare il fenomeno nella sua complessità con la speranza che si realizzino nuove modalità nello stare al mondo fra uomini e donne".



legge elettorale umbria; presidente "cpo": "bene doppia preferenza di genere"

Perugia, 19 feb. 015 - "Soddisfazione" per l'introduzione della doppia preferenza di genere nella legge elettorale dell'Umbria approvata dall'Assemblea legislativa è stata espressa dalla presidente del Centro per le pari opportunità della Regione Umbria, Daniela Albanese.

"Le ultime elezioni amministrative in Umbria, che hanno visto applicare per la prima volta le nuove regole introdotte dalla legge 215 del 2012 sulla 'doppia preferenza di genere', hanno fatto registrare un notevole aumento della presenza femminile nei luoghi decisionali, che è passata dal 22,35% di donne elette nel 2009 al 31,22% del 2014, pur a fronte di una riduzione dei seggi. Il Centro per le pari opportunità in diverse occasioni, a partire dal 2013 attraverso una sua proposta all'Assemblea legislativa regionale e, più di recente, a seguito dell'esito delle ultime elezioni amministrative - ha ricordato Albanese, ha rivolto appelli ai legislatori a recepire i principi sanciti dalla legge 215/2012, considerando il riequilibrio della rappresentanza tra donne e uomini nelle istituzioni un principio irrinunciabile di democrazia e di civiltà. Appelli che sono stati poi accolti positivamente. La decisione di questi giorni - ha concluso la presidente - segna dunque una tappa importante dell'impegno che in Umbria molte donne, nella società civile, nei partiti politici e nelle istituzioni, hanno portato avanti per ottenere questo risultato, con istituzioni realmente rappresentative delle cittadine e dei cittadini del nostro Paese".

politiche sociali

anziani: giunta regionale destina 250 mila euro per azioni di promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo

Perugia, 23 feb. 015 - "La persona anziana, se messa in condizioni di invecchiare attivamente, diventa una risorsa per la società a condizione che la società stessa investa sugli aspetti che riguardano la sua salute, la sua partecipazione e la sua sicurezza" : riassume così la vicepresidente della Regione Umbria con delega al Welfare, Carla Casciari, il senso dell'atto approvato dalla giunta regionale a favore di azioni e progetti per la promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo, per la realizzazione dei quali sono stati destinati 250 mila euro.

La Giunta, su proposta della vicepresidente Casciari, ha approvato l'atto di indirizzo per l'anno 2014/15 relativo alla legge regionale n. 14 del 27 settembre 2012, "Norme a tutela della promozione e della valorizzazione dell'invecchiamento attivo", e i criteri del bando per la realizzazione di interventi volti a favorire un ruolo attivo delle persone anziane nella società e che prevede un finanziamento di 150 mila euro, 25 mila euro in più rispetto al bando precedente del 2013.



"Il secondo bando regionale in materia, - ha reso noto la vicepresidente - sarà pubblicato a breve e avrà scadenza a venti giorni dalla pubblicazione, servirà per concretizzare l'azione denominata 'Valorizzazione delle esperienze formative, cognitive e professionali delle persone anziane' e avrà l'obiettivo di stimolare lo sviluppo di progettualità di carattere innovativo nell'ambito degli indirizzi e delle azioni principali prese in considerazione dalla legge".

In particolare un ruolo di primo piano è attribuito ai progetti per la formazione permanente, per la prevenzione e il benessere, per la cultura e tempo libero, per l'impegno civile e la fruizione delle nuove tecnologie.

Al bando potranno concorrere il Terzo settore, i centri sociali per anziani, le università della terza età e le università popolari. Saranno prioritariamente finanziate quelle proposte progettuali presentate in compartecipazione con gli enti locali, gli istituti scolastici ed anche quei progetti nei quali è prevista una buona rete territoriale.

I nove progetti già realizzati grazie alle risorse a disposizione nella precedente bando, hanno visto la partecipazione di un elevato numero di anziani e hanno coinvolto ampia parte del territorio regionale; sono stati realizzati: un telegiornale speciale di approfondimento, visibile in tutto il territorio regionale che si occupa delle tematiche relative all'invecchiamento attivo, progetti per valorizzare le esperienze e i saperi delle persone anziane favorendo un continuo apprendimento grazie anche al contributo dei giovani.

Infine, stato realizzato il portale "Argento Vivo", un sito internet(www.argentovivoumbria.it) di facile accesso e dedicato ai servizi ed alle informazioni di utilità per le persone anziane.

"Con l'atto di indirizzo in attuazione della legge regionale n. "14/2012" - ha spiegato la vicepresidente - la Regione Umbria intende definire una programmazione di settore, sviluppare un sistema di offerta di interventi ed azioni territorialmente equilibrate al fine di promuovere l'invecchiamento attivo mediante la partecipazione della società civile alla costruzione di un sistema con al centro le persone anziane come risorsa della società".

La Giunta in proposito ha destinato ulteriori 100 mila euro a valere sul Fondo Sociale Regionale 2015 alla voce "Macroarea Anziani", per la realizzazione di ulteriori azioni su scala regionale rivolte alla tutela della promozione e della valorizzazione dell'invecchiamento attivo. Obiettivo finale della legge regionale - conclude Casciari - è far sì che la persona anziana possa continuare a realizzare un progetto di vita gratificante e socialmente dignitoso, dotato di senso per sé e per la comunità di appartenenza".



Perugia, 24 feb. 015 - È dedicato alle tendenze sociali l'approfondimento del Rapporto economico e sociale 2014 "L'Umbria nella lunga crisi" che si terrà giovedì 26 febbraio nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, dalle ore 10. All'incontro, che chiude la serie di tre appuntamenti tematici organizzati dall'Agenzia Umbria Ricerche, è previsto l'intervento della vicepresidente della Regione Umbria e assessore alle Politiche sociali, Carla Casciari.

Il programma dei lavori, presieduti dal presidente dell'Agenzia Umbria Ricerche Claudio Carnieri, prevede le relazioni di Paolo Montesperelli (Università degli studi "La Sapienza" di Roma) su "famiglie e processi culturali"; di Luca Calzola (Istat) e Meri Ripalvella (Agenzia Umbria Ricerche) sulla "evoluzione demografica dei nuclei familiari"; Fiorenzo Parziale (Agenzia Umbria Ricerche) su "infanzia e minori"; Loris Nadotti (Università degli studi di Perugia) su "risparmi e bilanci delle famiglie" e dell'economista Lorenzo Birindelli su "retribuzioni, qualifiche e disuguaglianze".

casciari su progetto "18+1": "regione sostiene iniziative a favore dei ragazzi in uscita da comunità a 18 anni"

Perugia, 24 feb. 015 - "Interrompere in modo brusco al compimento del diciottesimo anno di età l'accompagnamento dei ragazzi che, non potendo contare sul sostegno dei propri familiari, vengono affidati a comunità per minori, significa, in alcuni casi, vanificare tutto il lavoro degli educatori e i successi raggiunti all'interno di un percorso educativo tutelato": la vicepresidente della Regione Umbria, con delega al Welfare e alle politiche per l'Infanzia, Carla Casciari, difende e continua a sostenere la validità e l'importanza del progetto "18+1", realizzato dall'associazione Fuori dall'Ombra e finanziato con risorse regionali, a favore dei ragazzi in uscita dalle comunità per minori appena raggiunta la maggiore.

"Apprendo con rammarico la notizia secondo la quale il Comune di Perugia avrebbe bocciato il progetto in sede di Consiglio comunale - dice la vicepresidente - La Giunta regionale ha sostenuto e sostiene in diversi Comuni della regione, iniziative sperimentali di sostegno rivolti a ragazzi che, a causa di eventi ed esperienze dolorose legate alla loro infanzia, sono privi di una solida rete familiare e sono quindi affidati a comunità per minori dalle quali uscirebbero al compimento del diciottesimo anno d'età, col rischio di vanificare gli sforzi compiuti. Il progetto "18+1" - aggiunge la vicepresidente - si pone obiettivi che vanno ben oltre il puro assistenzialismo e prevede che i ragazzi neo maggiorenni in uscita dalle comunità, possano risiedere presso un'abitazione tutelata e, grazie al supporto di personale qualificato, di essere avviati verso un percorso di autonomia possibile, che è fatto di conoscenze educative e professionali necessarie per la ricerca di un lavoro, per completare magari il percorso formativo, ma anche di certezze individuali che si acquisiscono essendo parte, e quindi protagonisti attivi, di una comunità".



Casciari ha quindi precisato che "il progetto "18+1" si colloca all'interno del processo di revisione del regolamento regionale di autorizzazione al funzionamento delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori nel quale sarà previsto un nuovo articolo inerente proprio la sperimentazione di nuovi servizi e ulteriori tipologie di accoglienza a minore intensità assistenziale".

Di conseguenza secondo la vicepresidente Casciari, "la bocciatura del Comune di Perugia, non solo inficia la buona riuscita del progetto per i giovani che già sono ospiti della struttura, ma preclude la possibilità che altri giovani nelle stesse condizioni possano usufruire delle rete di opportunità che progetti come questi mettono in campo".

Concludendo Casciari evidenzia che "sebbene la Giunta Regionale sia impegnata nel sostenere l'affidamento familiare quale forma alternativa di tutela per i minori, in Umbria, stando agli ultimi dati a disposizione del Cento Nazionale di Documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza, ci sono 202 minori ospiti nelle 31 strutture residenziali presenti sul territorio. Di questi, tra i presi in carico, 88 hanno un'età compresa fra i 15 e i 17 anni, mentre quelli appena maggiorenni, con età compresa fra 18 e 21 anni, sono 9. E' proprio per quest'ultime fasce d'età che si rende necessario lo sforzo congiunto delle istituzioni per strutturare percorsi di autonomia, cercando di dare risposte coerenti con l'età e i bisogni, nel rispetto della dimensione umana del ragazzo che si sta avvicinando alla vita adulta. E diciotto anni sono davvero pochi per lasciare un ragazzo in balia di se stesso".

rapporto economico e sociale 2014, seminario su tendenze sociali: la "forza" delle famiglie umbre

Perugia, 26 feb. 015 - In Umbria la famiglia cambia, con le evoluzioni sociodemografiche e la situazione economica, ma conferma la sua forza e vitalità e la sua "resilienza" alle difficoltà. "La famiglia cambia sempre e perciò è stabile nel suo protagonismo: è fondamentale nel trasmettere significati e valori e capace di trasformarsi per partecipare ai mutamenti sociali, svolgendo un mix di funzioni", ha rilevato Paolo Montesperelli, dell'Università degli studi "La Sapienza" di Roma, intervenendo stamani a Palazzo Donini al terzo e ultimo approfondimento tematico del Rapporto economico e sociale dell'Umbria 2014 realizzato dall'Agenzia Umbria Ricerche ("Aur") che si è focalizzato su famiglie e minori. Ai lavori, presieduti dal presidente dell'Aur Claudio Carnieri, è intervenuta la vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari.

Montesperelli, che ha analizzato i processi di modernizzazione e di differenziazione delle funzioni familiari, si è soffermato in particolare sulle novità legate alle dinamiche demografiche. "Il primo elemento - ha detto - è quello dell'invecchiamento della popolazione: molti anziani, con i bambini affidati ai nonni, con



il nonno che oggi ha lo stesso ruolo di cura rivestito dalla nonna; nascono pochi bambini, ci sono molti adulti e molti anziani, perciò - ha sottolineato - il bambino diventa al centro di una serie di relazioni che modifica il carattere sociale della nostra regione. Si sono sfumati i confini generazionali, così come - ha aggiunto - è sfumata l'autorità genitoriale nelle famiglie 'lunghe', in cui i giovani vivono insieme ai genitori. Un altro elemento significativo è quello delle convivenze di fatto, triplicate in dieci anni, mentre sono più che raddoppiate in venti anni le famiglie 'spezzate', con un ritorno del separato/divorziato alla famiglia di origine, la formazione di un nucleo familiare individuale o monogenitoriale ad alto rischio di povertà, ma anche la ricostituzione di una nuova famiglia".

"Le relazioni familiari diventano più complesse - ha commentato Montesperelli - Quanto alle famiglie di immigrati, quasi 100mila nel 2014, più vulnerabili, accentuano il carattere multiculturale della società umbra".

Il consenso verso la famiglia "in Umbria ha un grado elevato, più alto di quello espresso a livello nazionale, a significare che la famiglia viene considerata come un luogo 'caldo' di affettività ed emozioni e per la sua 'capacità di difesa' rispetto alla realtà esterna precaria e insicura. Se ci sono rischi di un neofamilismo, di un privatismo che toglie importanza alla funzione che la famiglia ha rappresentato quale cerniera fra pubblico e privato - ha concluso - è vero anche che in Umbria ci sono anche antidoti quali la diffusione dei valori di socialità e la partecipazione civica: il loro intreccio determinerà il futuro della famiglia in Umbria".

I dati dell'evoluzione demografica dei nuclei familiari in Umbria sono stati illustrati da Luca Calzola (Istat Umbria) e da Meri Ripalvella (Agenzia Umbria Ricerche), In sessanta anni, dal 1951 al 2011, il numero di famiglie residenti è più che raddoppiato passando da 174 mila a 367 mila. Prevalgono le coppie con figli (29,9%) e le persone sole (31,4%): il peso delle prime si è ridotto nel tempo (rappresentavano oltre il 40% delle famiglie fino al 1981), mentre le seconde sono raddoppiate nel corso degli ultimi 30 anni. Dalla metà degli anni Sessanta a oggi si è passati da 2,1 a 1,4 figli per donna, una consistente riduzione che, accompagnata dall'aumento della durata media della vita (nel 2012 ha superato 80 anni per gli uomini e 85 anni per le donne), hanno prodotto nel tempo una diminuzione del numero medio dei figli presenti nelle famiglie, con una conseguente dimensione media di queste ultime, e l'aumento delle famiglie di anziani.

Un elemento di particolarità rispetto al resto d'Italia è la presenza relativamente più ampia di famiglie complesse, composte da un nucleo genitori-figli più altri parenti o da più nuclei (8,8% in Umbria contro 5,7% in Italia), anche se con una continua riduzione rispetto al passato. Una delle novità principali è l'emergere di nuove forme familiari costituite da single con meno di 65 anni, genitori soli celibi/nubili, separati o divorziati e



coppie di fatto, che hanno assunto un peso sempre più consistente. In termini relativi, in Umbria questo gruppo di forme familiari emergenti rappresentava l'8% di tutte le famiglie nel 1991 e l'11% nel 2001, mentre nel 2011 ne costituisce il 18% (oltre 67mila). Sempre nel 2011, il 40,3 per cento dei giovani fra i 25 e i 34 anni vive in famiglia come figlio.

Qual è la situazione finanziaria delle famiglie umbre? L'analisi illustrata da Loris Nadotti, dell'Università degli studi di Perugia, conferma quanto "le famiglie si sono trovate a scontare gli effetti della crisi. Dal 2008, quando la crisi è esplosa, la crescita complessiva del reddito medio sui quattro anni è stata appena del 5,76 per cento, difficilmente conciliabile con l'andamento dei prezzi di mercato e quindi con la gestione delle risorse familiari". Diminuiscono redditi e consumi, ma un dato "sorprendente" è che "il risparmio è rimasto stabile"; il 92 per cento delle famiglie riesce a risparmiare anche se la crisi incide sul risparmio delle fasce più deboli e sui comportamenti, con il ricorso all'autoproduzione e all'autoconsumo. In aumento la quota di famiglie umbre indebitate, nel 2012 pari al 29,9 per cento, mentre ben il 50,8 per cento ritiene .

Il welfare educativo in Umbria rivolto all'infanzia e ai minori è stato al centro del contributo di Fiorenzo Parziale (Agenzia Umbria Ricerche) che ha evidenziato come "il modello sociale regionale sia molto incentrato sulle politiche educative e rende possibile una tenuta complessiva della coesione sociale anche sul versante culturale".

Parziale, sottolineando l'esigenza di un rilancio sistemico delle politiche educative "dato il mutato contesto socioeconomico, con circa un quinto della popolazione a rischio povertà" ha messo tra l'altro in risalto che "sul versante scolastico l'Umbria continua ad essere tra le Regioni con la migliore performance in termini sia di scolarizzazione superiore sia, come dimostra la scarsa dispersione scolastica, di inclusione".

Di retribuzioni, qualifiche e disuguaglianze nel settore privato e in quello pubblico si è occupato l'economista Lorenzo Birindelli. Per quanto riguarda il privato, "l'Umbria - è la sintesi - ha retribuzioni medie più basse rispetto al resto d'Italia anche se ha conosciuto un parziale riavvicinamento alla retribuzione media nazionale nella seconda metà degli anni 2000: la retribuzione media del 2012 nella regione sfiora l'87 per cento della media nazionale contro l'85% dei primi anni 2000". La retribuzione cresce con l'età e cresce anche considerevolmente la differenza fra tempo parziale e tempo pieno. Riguardo al genere, diminuisce il gap tra uomini e donne fino al 2010 per poi riaprirsi leggermente: si passa da un indice di 128 (retribuzione maschile/retribuzione femminile) del 2000 a 120 nel 2010, per risalire a 121 nel 2012 (124 a livello nazionale, stabile). Per il settore pubblico "nel periodo tra il 2009 e il 2012 è stato applicato, in modo efficace a quanto risulta dall'esame dei dati,



il blocco delle retribuzioni. Si verificano anche, in alcuni casi, riduzioni del valore nominale delle retribuzioni".

**rapporto economico e sociale 2014, vicepresidente casciani:
massimo impegno per affrontare le nuove emergenze**

Perugia, 26 feb. 015 - "L'Umbria si trova di fronte alle nuove emergenze e alle nuove sfide determinate dalla crisi economica ed occupazionale e dalle trasformazioni sociali: la Regione le affronterà continuando a mettere a frutto risorse e strumenti a sostegno delle famiglie, in particolare delle famiglie vulnerabili, e rafforzando e innovando il sistema del welfare". La vicepresidente della Regione Umbria e assessore alle Politiche sociali ed Istruzione, Carla Casciani, intervenendo al seminario di approfondimento del Rapporto Aur, ha delineato gli assi sui cui si è sviluppata e si svilupperà l'azione della Regione per prevenire e contrastare le nuove povertà e per favorire l'inclusione sociale.

"È cresciuta la sofferenza economica delle famiglie umbre, come emerge anche dai dati del Rapporto - ha rilevato - ed oggi, per la prima volta, si evidenzia un altro preoccupante fenomeno, le famiglie non investono più allo stesso livello in istruzione e cultura dei propri figli. Negli ultimi due anni e mezzo è aumentato notevolmente il numero delle famiglie vulnerabili, che rappresentano la nuova emergenza dell'Umbria".

"La Regione, con gli strumenti normativi di cui si è dotata a partire dalla legge regionale 13/2010 a favore della famiglia - ha proseguito - ha erogato quasi 5000 contributi per le famiglie vulnerabili. Sono stati potenziati i servizi di prossimità per le famiglie e, per aiutare i nuclei familiari con bambini, è stata innalzato anche il contributo per la retta degli asili nido, portandolo da 300 a 500 euro. Ma visto anche il protrarsi della crisi, la situazione ci impone una particolare attenzione e un ulteriore sforzo sia in termini di risorse che di capacità di innovazione".

"Abbiamo pertanto messo a disposizione per l'inclusione sociale - ha spiegato - una quota significativa delle risorse della nuova programmazione del Fondo sociale europeo, così come potremo utilizzare al meglio le risorse e gli interventi del Programma operativo nazionale istruzione e inclusione sociale. Allo stesso tempo, potremo contare anche sulle risorse del Fondo per la non autosufficienza: aiuti importanti per le famiglie che in questi anni hanno saputo svolgere un ruolo di 'ammortizzatori sociali', ora più difficile da sostenere, e per accrescere il nostro 'capitale' umano e la dignità della persona".

"Una grande sfida per il welfare territoriale, in cui i Comuni sono chiamati a rivestire un ruolo importante - ha concluso - nella consapevolezza della necessità di dare risposte concrete e celeri alle richieste che vengono dalle nostre comunità".



invecchiamento attivo: pubblicato bando regionale per progetti promozione e valorizzazione, domande entro 19 marzo

Perugia, 27 feb. 015 - È stato pubblicato oggi sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria (supplemento ordinario n.1 al Bur - Serie Generale n.12 del 27 febbraio 2015) il bando della Regione Umbria per la presentazione dei progetti volti alla promozione ed alla valorizzazione dell'invecchiamento attivo anno 2014/2015 relativo alla Legge regionale n. 14 del 27 settembre 2012.

Il bando è volto a realizzare interventi che favoriscano un ruolo attivo delle persone anziane nella società e prevede un finanziamento di 150mila euro, 25mila euro in più rispetto al bando precedente del 2013. "Servirà per concretizzare l'azione di 'Valorizzazione delle esperienze formative, cognitive e professionali delle persone anziane' - ha ricordato la vicepresidente e assessore alle Politiche sociali della Regione Umbria, Carla Casciari - e avrà l'obiettivo di stimolare lo sviluppo di progettualità di carattere innovativo nell'ambito degli indirizzi e delle azioni principali prese in considerazione dalla legge regionale in materia di invecchiamento attivo".

Possono presentare richiesta il Terzo settore (cooperazione sociale, volontariato, Onlus) con esperienza negli interventi rivolti alla popolazione anziana e/o alle giovani generazioni, i Centri Sociali Anziani, le Università della terza età e le Università popolari. In particolare, saranno prioritariamente finanziate quelle proposte progettuali presentate in compartecipazione con gli Enti locali, gli Istituti scolastici ed anche quei progetti nei quali è prevista una buona rete territoriale.

Le domande dovranno essere presentate entro il 19 marzo prossimo.

pubblica amministrazione

villa umbra: domani 19 febbraio convegno su carte e contratti dei servizi pubblici locali

Perugia, 18 feb. 015 - Chi si è dotato di Carte dei servizi in Umbria? Quanti e quali tipi di contratti di servizi esistono? Il Movimento Difesa del Cittadino, Codacons, Federconsumatori e Adiconsum dell'Umbria, insieme alla Regione Umbria ed alla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, hanno organizzato un convegno, che si svolgerà domani, giovedì 19 febbraio con inizio alle ore 9,30 a Villa Umbra, sulla rilevazione nelle aziende pubbliche e partecipate della Regione.

Le Carte ed i contratti dei servizi Pubblici Locali costituiscono il riferimento per ogni informazione, obbligo e diritto che l'utente voglia conoscere e far valere. Per questa ragione, la Carta dei servizi deve essere resa disponibile agli utenti prima della conclusione del contratto e deve essere sempre consultabile nel corso del rapporto contrattuale.

Il convegno di domani sarà aperto dall'assessore regionale al commercio e alla tutela dei consumatori, società partecipate e riforme dei servizi pubblici locali, Fabio Paparelli, da Alberto



Naticchioni, amministratore unico della Scuola e da Alessandro Petrucci di Federconsumatori.

Seguiranno l'esposizione delle buone pratiche ed esperienze a cura di Arnaldo Marini, responsabile del monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale della Regione Toscana e del Comune di Ancona.

In chiusura dei lavori porteranno il loro contributo Silvano Rometti, assessore regionale alle infrastrutture e Francesco De Rebotto, presidente di ANCI Umbria.

"Gli enti locali - ha affermato Alberto Naticchioni -, per tutelare i diritti dei consumatori e degli utenti dei servizi pubblici locali, in sede di stipula dei contratti, sono tenuti ad applicare la previsione dell'obbligo per il soggetto gestore di emanare una «Carta della qualità dei servizi», da redigere e pubblicizzare in conformità ad intese con le associazioni di tutela dei consumatori e con le associazioni imprenditoriali interessate, recante gli standard di qualità e di quantità relativi alle prestazioni erogate, nonché le modalità di accesso alle informazioni garantite, quelle per proporre reclamo e quelle per adire le vie conciliative e giudiziarie nonché le modalità di ristoro dell'utenza, in forma specifica o mediante restituzione totale o parziale del corrispettivo versato, in caso di inottemperanza".

"In più, tra le altre cose, - ha sottolineato Naticchioni - devono svolgere una consultazione obbligatoria delle associazioni dei consumatori; l'istituzione di una sessione annuale di verifica del funzionamento dei servizi tra ente locale, gestori dei servizi ed associazioni dei consumatori nella quale si dia conto dei reclami, nonché delle proposte ed osservazioni pervenute a ciascuno dei soggetti partecipanti da parte dei cittadini ed infine una previsione che le attività, sopra citate, siano finanziate con un prelievo a carico dei soggetti gestori del servizio, predeterminato nel contratto di servizio per l'intera durata del contratto stesso".

a villa umbra seminario sul documento informatico nella pubblica amministrazione

Perugia, 21 feb. 015 - Quanto vale, sotto il profilo giuridico e probatorio un documento informatico e come deve essere redatto, duplicato, copiato e trasmesso per conservare l'efficacia giuridica che il codice dell'amministrazione gli riconosce? E, poi, come deve essere trasmesso un documento informatico? Quanto contano i software, i sistemi, i processi di formazione, copia, conservazione e trasmissione nel nuovo ecosistema digitale? Sono queste alcune delle domande alle quali si darà risposta durante il seminario organizzato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, martedì 24 febbraio, alle ore 9, all'Hotel Giò di Perugia.

"Dopo un'introduzione sulla disciplina vigente in materia di documenti informatici e firme elettroniche - ha sottolineato



Alberto Naticchioni, Amministratore Unico della Scuola - il seminario si concentrerà sui contenuti del 'DPCM 13 novembre 2014' da poco entrato in vigore, ed al quale tutte le amministrazioni dovranno adeguarsi entro i prossimi 18 mesi".

Tra gli argomenti trattati ci sarà anche il piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni - il cui termine per l'approvazione, a opera della Pubblica Amministrazione è scaduto il 16 febbraio 2015)- e che permette ai cittadini la compilazione online dei moduli con autenticazione realizzata anche attraverso il Sistema Pubblico per la gestione dell'identità Digitale (SPID).

In conclusione, nel seminario si affronterà il tema dell'impatto delle nuove regole sulle prassi e procedure operative adottate dalle diverse amministrazioni in presenza del sostanziale "vuoto" normativo registrato sin qui in materia.

Il relatore della giornata sarà l'avvocato, docente di diritto delle nuove tecnologie, nonché presidente dell'Istituto per le politiche dell'innovazione, Guido Scorza.

villa umbra: la scuola umbra di amministrazione pubblica individuata da anci nazionale ed upi come soggetto erogatore di alta formazione

Perugia, 26 feb. '015 - La Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica è stata individuata da ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) ed UPI (Unione delle Province d'Italia) come soggetto attuatore di Alta Formazione, insieme all'Università Bocconi; Politecnico di Milano; Politecnico di Torino; Università LUISS; Centro Ricerche sulla PP. AA. Vittorio Bachelet e Scuola di Specializzazione in Studi sull'Amministrazione Pubblica - SPISA ed altre Università italiane.

A seguito di tale riconoscimento l'ANCI ed UPI hanno affidato alla Scuola il percorso formativo gratuito in materia di Agenda Digitale che inizierà venerdì 13 Marzo alle ore 9 presso Villa Umbra. L'iniziativa è rivolta ad Amministratori locali, Segretari comunali e provinciali, Dirigenti e Responsabili dei servizi degli Enti Locali.

"Il Corso mira a rafforzare conoscenze specialistiche con un taglio operativo - sottolinea Alberto Naticchioni, amministratore unico della Scuola - per consentire ai corsisti di interagire con docenti ed esperti, riflettendo su casi concreti ed esperienze maturate dal altre amministrazioni locali italiane ed estere".

In particolare, gli obiettivi del percorso, articolato in 4 giornate della durata di 6 ore, vanno dal migliorare le conoscenze specialistiche dei corsisti sul concetto di dato, dato pubblico, dato aperto (open data), formato aperto, amministrazione aperta (open gov), Big Data, software libero (open source); al conoscere i riferimenti alla normativa nazionale e regionale in materia di dati aperti, gestione delle banche dati pubbliche, accesso ai dati pubblici, pubblicazione di informazioni sul web; al rafforzare le competenze di visione strategica per comprendere il valore



economico degli open data e dell'open gov, anche in riferimento ai vincoli in tal senso nella nuova programmazione comunitaria 2014-2020. La prima giornata del 13 marzo - dal titolo "I servizi in rete" ed a cura di Donato Antonio Limone, Professore ordinario di informatica giuridica e di Scienza dell'amministrazione digitale - sarà dedicata all'approfondimento dei servizi in rete attualmente a disposizione della Pubblica Amministrazione italiana a partire dall'analisi del CAD. L'obiettivo è quello di presentare e condividere con i corsisti un modello replicabile all'interno del proprio ente. I servizi in rete costituiscono non solo una nuova modalità di erogazione di servizi nell'ambito delle amministrazioni digitali ma soprattutto sono la espressione tangibile della reale attuazione dell'amministrazione digitale come nuovo modello organizzativo delle stesse amministrazioni pubbliche. Per la realizzazione di servizi in rete, la condizione di base è quella di operare con un modello organizzativo nel rispetto di principi, criteri e requisiti della trasparenza, della accessibilità totale, della semplificazione amministrativa, della qualità dei servizi e della soddisfazione dei cittadini. La seconda giornata, dal titolo "Open Data: strumenti per favorire la partecipazione", è stata organizzata per il giorno 14 Marzo ed avrà come relatore Gianluigi Cogo, Project manager Agenda digitale Regione Veneto, Docente a contratto presso Università Ca' Foscari di Venezia, Esperto di Open Gov, Segretario generale dell'Associazione Italiana per l'Open government. "Smart Communities" è il titolo della terza giornata che si svolgerà il 21 aprile con la docenza di Claudio Forghieri, responsabile di "Mo-Net", la Rete Civica del Comune di Modena, membro del comitato scientifico della Biennale dello Spazio Pubblico e dell'Osservatorio Social Network dell'Università Cattolica - ALTIS, direttore scientifico delle edizioni 2012 e 2013 di Smart City Exhibition Bologna. L'ultima giornata, prevista per il giorno 22 aprile ed a cura di Andrea Lisi, Avvocato, Presidente associazione nazionale per operatori e responsabili della conservazione digitale dei documenti (ANORC), si focalizzerà sull'Open Data: Come cambiano i processi di lavoro interni nella Pubblica Amministrazione con i dati aperti e dubbi interpretativi sui dati da pubblicare. L'affidamento ottenuto dalla Scuola fa seguito al Corso Nazionale di formazione per giovani amministratori in materia di Finanza Locale al quale hanno partecipato da tutto il territorio italiano.

sanità

inaugurato polo odontoiatria marsciano, presidente marini: umbria si conferma all'avanguardia per servizio odontoiatrico pubblico

Perugia, 21 feb. 015 - Inaugurato questa mattina a Marsciano, il nuovo servizio di Odontoiatria di Marsciano, ospitato all'interno della Casa della Salute. Il servizio sarà operativo dal prossimo 2 marzo. Alla cerimonia sono intervenuti, tra gli altri, la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, il sindaco di



Marsciano, Alfio Todini, il direttore generale della Asl 1, Giuseppe Legato, il coordinatore del nuovo polo odontoiatrico, Mario Guerra, e il direttore del Distretto della Media Valle del Tevere della Asl, Stefano Lentini.

Particolare "soddisfazione" per la apertura del nuovo servizio sanitario è stata espressa dal sindaco Todini, che ha sottolineato come "grazie alla grande capacità di programmazione degli amministratori regionali e locali, oggi a Marsciano si inaugura un servizio di notevole importanza per la salute dei cittadini e che risponde in maniera moderna ed efficiente alla domanda di salute della popolazione. Un servizio che accrescerà notevolmente la tutela della salute in un settore, come quello dell'odontoiatria, particolarmente costoso e gravoso".

"Dobbiamo essere davvero orgogliosi di questo risultato - ha affermato la presidente Marini - perché grazie a questo nuovo servizio sarà possibile offrire ai cittadini una adeguata assistenza odontoiatrica, e soprattutto si potrà assicurare la tutela della salute dentale in età evolutiva e per gli anziani. Dobbiamo anche dire che l'Umbria, proprio in questo specifico settore della sanità, è stata una Regione antesignana, avendo scelto da anni di investire risorse per garantire agli umbri un servizio odontoiatrico pubblico, anticipando in questo le stesse scelte del Servizio sanitario nazionale".

"A Marsciano - ha aggiunto Marini - si realizza inoltre un modello organizzativo della medicina territoriale innovativo e moderno. Un modello che vede sempre di più gli Ospedali essere il luogo riservato alle acuzie, mentre investe nelle Case della salute affinché queste siano il luogo per tutti gli altri servizi che la sanità pubblica e la medicina territoriale deve garantire ai cittadini".

Il Servizio è dotato di tre unità operative (poltrone) attrezzate per l'esecuzione delle terapie odontoiatriche di tutte le specialità. Vi sarà un'area dedicata alla sterilizzazione degli strumenti di lavoro al fine di garantire la prevenzione delle infezioni. Il Servizio, inoltre, dispone di un settore dedicato alla radiologia odontoiatrica grazie alla presenza, presso la struttura, di un ortopantomografo digitale e di un apparecchio digitale per radiografie endorali. Gli apparecchi radiografici sono collegati in rete in modo da poter consultare le radiografie, così eseguite, in tempo reale, su ciascuna poltrona, grazie alla presenza di una work - station (computer) in ogni ambiente. Il Servizio sarà operativo tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, con personale medico ed infermieristico; in particolare la disponibilità dei sanitari sarà complessivamente per 40 ore settimanali e l'organigramma sarà costituito da un medico ospedaliero, un contrattista ed alcuni specialisti ambulatoriali. L'accesso al Servizio è garantito mediante la prenotazione al CUP per le prime visite, mentre per la continuità terapeutica la programmazione sarà gestita direttamente all'interno del servizio stesso grazie alla presenza di una reception.



L'attività clinica inizierà il 2 marzo prossimo e consentirà di rispondere a tutte le esigenze diagnostiche e terapeutiche inerenti l'apparato stomatognatico (bocca, denti, ossa mascellari, articolazione temporo-mandibolare). Si potranno perciò curare denti, estrarli, se necessario, ed intercettare quelle condizioni che potrebbero evolvere verso la patologia. Quanto agli interventi più prettamente specialistici verranno realizzati trattamenti ortodontici su bambini - adolescenti. È già in programma l'estensione dell'attività clinica anche all'assistenza protesica rivolta ad adulti ed anziani.

presidente marini in visita agli ospedali di narni e amelia

Perugia, 23 feb. 015 - Rendere il più possibile adeguate alle loro funzioni le due attuali strutture ospedaliere di Amelia e Narni, anche in linea con la strategia organizzativa del futuro nuovo ospedale unico di Narni-Amelia. Questo il senso degli interventi effettuati nei due complessi sanitari, che hanno comportato un investimento complessivo di oltre 1 milione 300 mila euro e che hanno riguardato la messa in sicurezza e la riorganizzazione di alcuni importanti servizi sanitari attualmente svolti nei due presidi.

I due Ospedali, ed i reparti oggetto degli interventi, sono stati visitati oggi dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, accompagnata dai sindaci di Amelia, Riccardo Maraga, e Narni, Francesco De Rebotti, e dal direttore generale della USL 2, Sandro Fratini.

"Era nostro dovere - ha affermato Marini - attuare tutti gli interventi necessari a dare continuità all'attività sanitaria di questi due presidi che non potevano essere abbandonati in attesa della realizzazione del nuovo Ospedale unico comprensoriale. Per questo, d'intesa con la USL, abbiamo voluto destinare adeguate risorse per interventi tesi a superare per un verso le criticità di questi due presidi, soprattutto sotto il profilo della sicurezza e dell'impiantistica, e per l'altro verso a migliorare l'organizzazione generale dei servizi e dei reparti che attualmente sono attivi. Tutto questo, anche in considerazione della funzione che le due strutture dovranno continuare a svolgere quando sarà realizzato il nuovo Ospedale unico".

La presidente Marini ha quindi voluto ricordare come la Giunta regionale nel corso di questa legislatura abbia deciso di investire il 70 per cento di tutte le risorse destinate all'edilizia sanitaria in Provincia di Terni, dalla riqualificazione dell'Ospedale di Terni alla costruzione del nuovo Ospedale Narni-Amelia, il quale, ha aggiunto "avrà la duplice funzione di centro di eccellenza per la riabilitazione per l'intero bacino regionale ed anche extraregionale, e quella di presidio ospedaliero per acuti".

I sindaci di Amelia e Narni, Maraga e De Rebotti, hanno per parte loro, dato atto alla presidente Marini ed alla Giunta regionale dell'impegno per giungere quanto prima alla definizione di tutte



le procedure amministrative per dare avvio alla concreta realizzazione del nuovo Ospedale. Il direttore generale Fratini ha quindi mostrato alla presidente Marini tutti gli interventi effettuati nei due immobili, ed ha anche annunciato che presto partiranno i lavori di rifacimento della facciata dell'immobile che ospita l'Ospedale di Amelia, particolarmente complessi in quanto interesseranno un edificio del '400.

Nello specifico, per ciò che riguarda l'Ospedale di Amelia si è proceduto a realizzare nuove aree destinate alla degenza per la riabilitazione, per la medicina di lungodegenza, per la dialisi ed una attività di chirurgia minimale. Sono stati altresì effettuati lavori che hanno riguardato gli interni, e che oltre alla messa in sicurezza, hanno consentito la realizzazione di palestre, sistemazione degli spazi per la chirurgia ambulatoriale e un nuovo servizio trasfusionale.

Per l'Ospedale di Narni, invece, si è proceduto alla realizzazione di una rete idrica antincendio; al rifacimento completo dell'impianto elettrico con relativa cabina elettrica; nuovo impianto allarme anti incendio; all'istallazione UPS (gruppo di continuità) per garantire continuità elettrica; alla sistemazione degli ascensori; al rifacimento dei pavimenti della farmacia, del day hospital oncologico e del reparto di anestesia. Per ciò che riguarda la riorganizzazione dell'attività ospedaliera è stato realizzato un nuovo punto di prelievi per analisi; il trasferimento della direzione sanitaria per recuperare aree da dedicare all'assistenza; il rifacimento di una nuova sala gessi e relativa sala d'attesa; la ristrutturazione del Pronto Soccorso, con realizzazione di un secondo ambulatorio e sala di attesa; la realizzazione di un nuovo servizio endoscopico con 2 sale per le procedure, sala sterilizzazione, sala risveglio, sala accettazione e sala attesa.

2 marzo l'associazione giacomo sintini consegnerà al professor falini 50 mila euro per la ricerca

Perugia, 26 feb. 015 - Nel 2011 si è ammalato, ma una volta guarito, ha continuato a stare vicino a tutte le persone che vivono la sua stessa dolorosa esperienza: Giacomo Sintini, ha grinta nel volley e nella vita, lo ha dimostrato con la tenacia con la quale, a seguito della diagnosi di un linfoma, ha affrontato le lunghe cure e l'auto-trapianto di midollo osseo nel reparto di Ematologia Oncologica dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia, seguito dallo staff del professor Brunangelo Falini e, subito dopo la guarigione, con l'entusiasmo e l'impegno che ha manifestato nel voler "fare squadra" per vincere la lotta al cancro, creando nel 2012, l'Associazione Giacomo Sintini.

Il 2 marzo, Jack tornerà a Perugia dove alle ore 15, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, consegnerà al professor Brunangelo Falini, una donazione di 50 mila euro da destinare al nuovo Centro Regionale Onco-Ematologico. Con questa donazione, il contributo



dell'Associazione alla ricerca condotta dal professor Falini ammonta a 100 mila euro in tre anni di attività. All'incontro interverranno, oltre al professor Brunangelo Falini, la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, il direttore dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, Walter Orlandi, l'assessore allo Sport del Comune di Perugia, Emanuele Prisco, il presidente di Fipav Umbria, Giuseppe Lomurno, il presidente del Coni Umbria, Giuseppe Ignozza.

"Sono convinto che per affrontare le dure prove della vita si debba fare squadra e che avere qualcuno al proprio fianco aumenti notevolmente le probabilità di successo - ha spiegato Sintini - Dopo la malattia io ho riconquistato l'idoneità alla pratica sportiva e ripreso a giocare ad alti livelli. Sogno di vincere la Champions League e di tornare a vestire la maglia azzurra della Nazionale Italiana. Ho immensi progetti in mente e tutto ciò che farò in vita sarà sempre rivolto e dedicato a chi soffre e lotta ogni giorno contro il male del secolo. La mission dell'Associazione - ha aggiunto - è quella di essere un aiuto concreto, presente e futuro per tutte le persone affette da cancro. Il nostro obiettivo è quello di sostenere la ricerca medica contro leucemie, linfomi e mielomi e inoltre, di valutare e studiare soluzioni per migliorare la condizione fisica e psicologica di chi sta affrontando la malattia. Cerchiamo di essere presenti in tutta Italia - ha aggiunto - e appoggiamo progetti in varie regioni in parallelo alla crescita e allo sviluppo delle potenzialità dell'associazione stessa. Oltre alle donazioni in denaro abbiamo potuto portare regali di Natale ai bambini ricoverati e fornire delle apparecchiature mediche agli ospedali di Perugia, Ravenna, Trento e Cosenza".

lunedì 2 marzo l'associazione giacomo sintini consegnerà al professor falini 50 mila euro per la ricerca

Perugia, 28 feb. 015 - Lunedì 2 marzo, Giacomo Sintini a nome della sua Associazione, consegnerà al professor Brunangelo Falini, 50 mila euro da destinare al nuovo Centro Regionale Onco-Ematologico. Con questa donazione il contributo dell'Associazione Giacomo Sintini alla ricerca condotta dal professor Falini ammonta a 100 mila euro in tre anni di attività.

All'incontro, in programma alle ore 15 al Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia, interverranno, oltre al professor Brunangelo Falini, la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, il direttore dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, Walter Orlandi, l'assessore allo Sport del Comune di Perugia, Emanuele Prisco, il presidente di Fipav Umbria, Giuseppe Lomurno, il presidente del Coni Umbria, Giuseppe Ignozza.

scuola

presidente marini interviene a inaugurazione scuola di lugnano in tenerina



Lugnano in Teverina, 20 feb. 015 - "Inaugurare una nuova scuola è un evento importante non solo in considerazione del fatto che offriamo agli studenti ed a quanti vi lavorano luoghi più sicuri, ma anche perché si tratta di edifici moderni e funzionali per una scuola che guarda al futuro". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che ha presenziato, questa mattina, alla cerimonia di inaugurazione del nuovo plesso scolastico di Lugnano in Teverina, che ospita la scuola primaria e dell'infanzia "Rita Levi Montalcini", la cui realizzazione è stata finanziata con un contributo regionale di 350 mila euro.

In prima fila alla cerimonia di questa mattina a Lugnano in Teverina erano presenti i bambini che frequentano la nuova scuola, progettata e realizzata con i più moderni criteri di sicurezza, funzionalità e integrazione con il contesto ambientale che la ospita. Ad accogliere la presidente Marini il sindaco della cittadina, Gianluca Filiberti, e con il lui il neo sindaco dei ragazzi, Filippo Santacroce, presenti anche il presidente dell'Assemblea Legislativa dell'Umbria, Eros Brega, ed i consiglieri regionali, Fausto Galanello e Raffaele Nevi.

Il sindaco Filiberti ha voluto formalmente ringraziare la presidente Marini per il finanziamento della Regione "grazie al quale - ha detto - abbiamo potuto costruire questa nuova scuola".

Il giovane sindaco del consiglio dei ragazzi, Filippo, ha invece ricordato come la scuola sia "una palestra di cultura", ed ha chiesto alla presidente Marini che la Regione continui ad essere vicina alla comunità di Lugnano, anche nel garantire un ulteriore finanziamento per il completamento del progetto che, per ora, ha visto la realizzazione solo del primo stralcio.

"Come Giunta regionale - ha affermato la presidente - abbiamo sempre ritenuto assolutamente prioritario il tema della messa in sicurezza delle nostre scuole. E grazie alla nostra 'strategia di responsabilità, condivisa anche dai Comuni e dalla Province, in questi anni faticosi, soprattutto per il venir meno di significative risorse statali, siamo comunque riusciti a realizzare moltissimi interventi di ristrutturazione, ammodernamento e messa in sicurezza in tutta l'Umbria dove ormai la stragrande maggioranza degli edifici scolastici risponde ad adeguati standard di sicurezza".

La presidente ha infine ricordato che ulteriori opportunità di importanti interventi in edilizia scolastica, in tutta la regione, saranno presto possibili grazie alle risorse messe a disposizione dal Governo nell'ambito del Piano nazionale, "La buona scuola".

sicurezza

incidenti stradali da fauna selvatica; cecchini: "regione umbria gestirà direttamente i risarcimenti"

Perugia, 23 feb. 015 - "In via sperimentale, e per la durata di almeno un anno, la Regione Umbria gestirà direttamente le pratiche di risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica in incidenti stradali, lasciando a carico della polizza assicuratrice



solo i danni superiori ai 20 mila euro": lo ha annunciato l'assessore regionale all'agricoltura Fernanda Cecchini. "Il progressivo incremento delle spese sostenute dalla Regione Umbria per far fronte a questo tipo di sinistri - ha proseguito Cecchini - ha imposto l'adozione di azioni rivolte sia al contenimento dei costi, che alla prevenzione e diminuzione dei danni causati a terzi da animali selvatici. Danni di cui sono responsabili le Regioni, nonostante la fauna sia patrimonio indisponibile dello Stato". Relativamente al contenimento delle spese, Cecchini ha quindi ricordato che l'attuale gestione prevede un contratto assicurativo con oneri per 1 milione 10 mila 500 euro di premio assicurativo, franchigia aggregata annua di 940 mila euro e franchigia per sinistro di 25 mila. Negli ultimi anni il costo complessivo del premio assicurativo e relativa franchigia per la Regione è andato progressivamente crescendo. "Inoltre - ha aggiunto l'assessore - la polizza è stata disdettata anticipatamente dalla Compagnia assicuratrice in quanto ritenuta eccessivamente onerosa e da una indagine effettuata sul mercato, l'onere con nuove assicurazioni, per premio annuo e franchigia, sarebbe superiore al precedente". Da qui la decisione della Giunta regionale di procedere ad una diversa modalità di gestione dei sinistri per danni prodotti dalla fauna selvatica.

"La gestione diretta delle richieste di risarcimento da parte della Regione - ha spiegato l'assessore - produrrà un apprezzabile razionalizzazione e risparmio di spesa e la semplificazione delle procedure". A supporto dell'attività di istruttoria e di risarcimento operata dall'ente saranno attivati una convenzione con apposito studio peritale, attraverso evidenza pubblica, per la valutazione dei danni materiali ed eventuali danni biologici e una polizza assicurativa che garantisca, come detto, la copertura dei soli danni catastrofali superiori a 20 mila euro. Relativamente alle azioni mirate alla diminuzione dei danni, Cecchini ha poi ricordato che la Giunta regionale ha avviato la modifica del Regolamento per il prelievo venatorio del cinghiale con l'obiettivo di rafforzare il contenimento della specie che provoca la maggioranza dei danni, attraverso l'ampliamento dei metodi consentiti per il prelievo venatorio e l'introduzione di criteri di priorità nella assegnazione dei settori alle squadre per la caccia in braccata che presentano i migliori indici di efficienza nel prelievo e maggiori capacità di "pressione venatoria". Inoltre, sono in corso le attività previste dal Progetto "Life Strade" che, finanziato con i fondi comunitari LIFE, è finalizzato ad individuare sistemi dissuasivi per la fauna lungo le strade caratterizzate da una maggiore concentrazione di incidenti e a divulgare corretti comportamenti di guida da parte della popolazione.

terremoto

prevenzione sismica: assegnati dalla giunta regionale oltre 600mila euro per edifici privati



Perugia, 21 feb. 015 - Oltre seicentomila euro, che derivano dalle economie registrate sui bandi precedenti, sono stati riassegnati dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore Stefano Vinti per interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico di edifici privati negli stessi 23 Comuni già oggetto della precedente programmazione (quelli cioè in cui la classificazione sismica era stata recentemente cambiata aumentando il grado di rischio), reinvestendo la medesima somma per interventi di prevenzione sismica su edifici privati destinati a residenza stabile e continuativa di nuclei familiari e/o all'esercizio continuativo di arte o professione e/o destinati ad attività produttive. I comuni coinvolti sono quelli di Allerona, Alviano, Amelia, Attigliano, Avigliano Umbro, Baschi, Città della Pieve, Fabro, Ficulle, Giove, Guardea, Lugnano in Teverina, Montecastrilli, Montecchio, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto, Narni, Orvieto, Otricoli, Parrano, Penna in Teverina, Porano e Todi.

"Date le poche risorse disponibili - ha affermato l'assessore Vinti - la Regione ha limitato le tipologie di intervento ammissibili a contributo ai soli interventi rientranti nella categoria del "rafforzamento locale" (cioè delle "riparazioni o interventi locali", finalizzati a ridurre o eliminare i comportamenti di singoli elementi o parti strutturali, che danno luogo a condizioni di fragilità e/o innesco di collassi locali) o nella categoria del "miglioramento sismico" (per i quali le norme tecniche prevedono la valutazione della sicurezza prima e dopo l'intervento dell'intera struttura, e che devono consentire di raggiungere, secondo l'Ordinanza, un certo valore minimo della sicurezza sismica). Sono rimasti pertanto esclusi gli interventi di "demolizione e ricostruzione" che comporterebbero un onere finanziario insostenibile con le risorse a disposizione. Dei 23 comuni interessati soltanto 11 hanno ricevuto richieste di contributo da parte dei privati - ha sottolineato Vinti - e dunque la Giunta regionale ha provveduto ad assegnare il fondo disponibile alle prime 26 domande (su 64 pervenute) in graduatoria nei comuni di Todi (7 domande per un totale di 165.126 euro), Narni (7 per 223.824 euro), Otricoli (3 per 75.500 euro), Avigliano (2 per 59.000 euro), Guardea (2 per 37.106 euro), Lugnano in Teverina (2 per 17.550 euro), e, con una sola richiesta, Montecastrilli (20.000 euro), Montecchio (30.000 euro) e Porano (9.200 euro)".

I Comuni nei quali sono ubicati gli edifici risultati finanziabili dovranno effettuare opera di controllo, validazione e rendicontazione degli interventi. L'importo complessivo del contributo regionale corrisponde, al massimo, all'ammontare delle spese effettivamente sostenute dal beneficiario finale per interventi sulle parti strutturali dell'edificio; in caso di spese documentate inferiori all'importo erogato si procederà, su proposta del Comune competente, alla compensazione dei saldi o al recupero delle somme eccedenti già liquidate. In caso di rinuncia



da parte dei beneficiari finali dei contributi, i Comuni, nel darne immediata comunicazione alla Regione, provvederanno al recupero delle somme eventualmente già erogate ed alla restituzione dell'intero ammontare all'Amministrazione regionale che potrà destinare quei fondi o altro tipo di economie a favore dei successivi interventi della medesima graduatoria o a successive azioni di prevenzione sismica.

trasporti

ferrovie, rometti: regione umbria dà l'ok, dal 17 al 24 febbraio treni straordinari in occasione concorsi foligno

Perugia, 16 feb. 015 - "Da domani, martedì 17 fino a martedì 24 febbraio, in occasione dei concorsi nazionali che si svolgeranno alla caserma Gonzaga di Foligno, il servizio ferroviario regionale sarà integrato con una coppia aggiuntiva di treni fra Foligno e Orte. La Regione Umbria ha concesso il benestare a Trenitalia, vista l'utilità pubblica di questi treni". È quanto comunica l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Silvano Rometti. "Nei giorni in cui si svolgono i concorsi organizzati al Centro di selezione e reclutamento nazionale dell'Esercito - sottolinea l'assessore - si registra un sovraffollamento su alcuni treni del pomeriggio in partenza dalla stazione di Foligno e diretti a Roma, dovuti agli spostamenti dei partecipanti ai concorsi per il rientro nelle località di residenza. Un sovraffollamento che comporta disagi per tutti i passeggeri. Per contenere questo problema - aggiunge - la Regione ha sostenuto l'iniziativa del Comune di Foligno che ha contribuito a integrare le corse ordinarie con due treni regionali straordinari: il treno R 22849 in partenza da Foligno alle 12.40 e arrivo a Orte alle 13.50 e il treno R 22850 con partenza da Orte alle 14.39 e arrivo a Foligno alle 15.49".

"L'iniziativa rientra in un accordo con Comune di Foligno, Centro di selezione e reclutamento nazionale dell'Esercito, Trenitalia. Da Trenitalia - conclude Rometti - abbiamo ottenuto la garanzia che questi due treni straordinari non comporteranno alcuna variazione d'orario per i treni previsti dal contratto di servizio con la Regione".

viabilità

sicurezza stradale: tavolo congiunto tra regione e comuni per interventi più efficaci

Perugia, 23 feb. 015 - Diventa operativo, con la designazione dei componenti da parte della Giunta regionale su proposta dell'assessore alla sicurezza stradale Stefano Vinti, il Tavolo interistituzionale tra la Regione e ANCI Umbria per migliorare l'efficacia degli investimenti in sicurezza stradale finanziati dai proventi sanzionatori. "L'istituzione del tavolo - ha affermato Vinti - fa seguito al protocollo d'intesa siglato tra regione ed Anci per promuovere un più stretto raccordo tra Regione e i Comuni in materia di pianificazione, programmazione e



attuazione di interventi per migliorare la sicurezza stradale, a prevede per gli interventi meritevoli un cofinanziamento regionale pari al 20% del medesimo ed un tetto massimo di 70.000 euro.

L'impegno della Regione Umbria nel migliorare la sicurezza delle sue strade e, di conseguenza, ridurre le vittime e il costo sociale degli incidenti stradali è sempre più determinato - ha sottolineato l'assessore -. La Regione Umbria e l'Anci hanno stabilito che gli interventi pilota messi a punto dai Comuni in materia di sicurezza saranno cofinanziati nella misura del 20 per cento dalla Regione Umbria e, comunque, nei limiti delle disponibilità non ancora impegnate derivanti dai fondi stanziati dal terzo, quarto e quinto Programma di attuazione del Piano nazionale sulla sicurezza stradale. Aggiungiamo ora un altro tassello ad un impegno prioritario per la Regione Umbria, sia ai fini di tutela sociale e di protezione della sicurezza e del benessere dei cittadini, sia per la diminuzione dei costi sostenuti dal sistema regionale in seguito agli incidenti. Il cofinanziamento della Regione andrà a contribuire ai costi di progettazione, realizzazione, collaudo e monitoraggio dei progetti presentati dalle amministrazioni in materia di sicurezza e per i quali sono state individuate diverse linee di azioni: creazione di aree e circuiti ad elevata sicurezza per la mobilità autonoma dei bambini a piedi e in bicicletta, miglioramento della sicurezza della mobilità stradale sul lavoro che nel 2010 ha determinato il 50 per cento delle morti sul lavoro o in itinere, promozione di modelli di mobilità più salubri, più sostenibili e più sicuri, basati sullo sviluppo di mobilità non motorizzata e su trasporto pubblico, miglioramento della sicurezza stradale negli attraversamenti urbani. In coerenza con il quadro di iniziative a livello internazionale, europeo e nazionale - ha precisato Vinti - l'Umbria ha sviluppato e sta sviluppando diverse misure per il miglioramento della sicurezza stradale. L'obiettivo è creare un contesto più favorevole che da un lato riesca a valorizzare tutti i fattori e gli organismi che operano per la sicurezza stradale e dall'altro promuova e agevoli la collaborazione sulle linee di azione che si sono rivelate più efficaci".

Sono stati nominati a fare parte del tavolo i tre rappresentanti designati da Anci Umbria e cioè il sindaco di San Gemini, Leonardo Grimani (che è anche coordinatore della consulta sicurezza polizia locale), il sindaco Stefano Ansideri del comune di Bastia Umbra e l'ing. Luigi Casagrande del Comune di Gubbio. Per conto della Regione invece sono stati designati l'ing. Claudio Casciotti, l'ing. Alberto Rossi e l'arch. Michele Farabbi della sezione infrastrutture viarie del Servizio infrastrutture per la mobilità.

**quadrilatero, direttrice pg-an: amministrazione straordinaria
firma con astaldi; marini: "verso completamento infrastruttura"**



Perugia, 25 feb. 015 - L'amministrazione straordinaria del Contraente generale "DIRPA Scarl", nelle more del completamento della procedura di cessione dei complessi industriali inerenti la commessa Quadrilatero di potenziamento della Direttrice Perugia - Ancona e Pedemontana delle Marche, ha comunicato alla Società Quadrilatero che il 20 febbraio scorso ha provveduto a stipulare un contratto di affitto di ramo d'azienda, corrispondente ai suddetti lavori, tra Impresa S.p.A. in Amministrazione Straordinaria ed Astaldi S.p.A. e che sono in corso gli adempimenti connessi e conseguenti.

"Ad esito di tali adempimenti - ha dichiarato il Presidente della Quadrilatero, Guido Perosino - la società Astaldi subentrerà nei lavori attualmente in esecuzione lungo la direttrice Perugia - Ancona con il primario impegno, confermato dall'Amministrazione Straordinaria, di rispettare il crono programma contrattuale. Nelle prossime settimane si terrà un incontro istituzionale promosso dalla Quadrilatero per fare il punto sullo stato dell'arte delle opere con le Regioni Marche ed Umbria, l'Amministrazione Straordinaria e la Società Astaldi".

"La stipula del contratto - ha detto il Presidente della Regione Marche, Gian Mario Spacca - è il risultato di un'azione congiunta e costante di 'pressing' esercitata dalle istituzioni locali e della collaborazione tra tutti i soggetti interessati. Un'ottima notizia, dunque, che si accompagna ad un altrettanto importante annuncio: il rispetto del cronoprogramma per il completamento dei lavori. La Regione Marche non ha mai allentato la presa per il raggiungimento di questo risultato che, finalmente, consente di avviare il rush finale per un'opera tanto attesa e fondamentale per l'intera comunità marchigiana".

"Con la stipula del contratto - ha detto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini - si compie un importante passo avanti nella realizzazione di una infrastruttura strategica per i nostri territori. Il nuovo accordo - ha proseguito - costituisce il presupposto fondamentale per andare verso il completamento di questa opera che, almeno per il tratto umbro, è previsto entro l'anno. Sono state dunque ripristinate - ha concluso la presidente - le condizioni necessarie a poter garantire la piena operatività ed il rispetto dei tempi previsti dal cronoprogramma per l'ultimazione dei lavori".

